IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 167. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 19 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — Direttore e gerente [illegible] C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 60 parole L. 3 - di 75 L. 5 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. In Cronaca L. 3 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. [illegible]. In quarta pagina, giustizia di [illegible] colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

La convenzione anglo-tedesca

La convenzione, mercè la quale Inghilterra e Germania si sono poste d'accordo [illegible] della [illegible] il protettorato del Zanzibar e del paese dei Somali e ricevendo in cambio l'isola di Helgoland, è un avvenimento abbastanza notevole nella politica internazionale — poichè, mentre taglia corto alle persistenti voci di dissensi e contrasti mal celati, prova evidentemente che fra le due grandi potenze esiste, nella politica generale, una cordialità di rapporti ed una ferma e sincera disposizione a procedere colla maggiore armonia.

Che per la questione africana non esistessero i gravi dissensi, che si andavano esagerando, è fuori dubbio, ma è indubitato che esistevano delle difficoltà, le quali avrebbero potuto assumere un carattere pericoloso in seguito, giacchè l'opinione pubblica in Inghilterra, specialmente eccitata dalla viva campagna dello Stanley, non si sarebbe facilmente adagiata a vedere la Germania prendere la supremazia o una posizione indiscutibilmente preponderante nel centro, come già se l'era assicurata nella parte orientale dell'Africa.

Con questa convenzione la Germania non rinuncia di certo alla politica coloniale in Africa; ma lascia da quella parte completa prevalenza all'Inghilterra, concentrando piuttosto la sua azione nel Congo. Un cenno a questa tendenza da parte della Germania si ebbe nel discorso notevole che fece il nuovo Cancelliere dell'Impero quando si discussero i maggiori crediti per l'Africa.

Se non si fosse impegnati, egli disse, ci sarebbe molto da riflettere sulla convenienza di questa nuova espansione da quella parte dell'Africa e forse la decisione sarebbe negativa; ma ormai ci siamo e il criterio più pratico è quello di fermare l'attenzione sovra qualche punto che potrebbe dare i buoni risultati di Kamerun.

La disposizione adunque da parte della Germania a cedere, in certo modo, il diritto di precedenza all'Inghilterra c'era: come da parte dell'Inghilterra vi era tutto l'interesse ad eliminare la potente concorrenza della Germania.

Sarebbe assai importante per altro il sapere se questo piano di battaglia africano fosse stato concepito dal principe di Bismarck, coll'obbiettivo di venire poi ad un accordo nel fine di ricuperare alla Germania l'isola di Helgoland.

Se così fosse, il risultato sarebbe una nuova fronda alla grande corona d'alloro del principe di Bismarck.

La cessione dell'isola di Heligoland non va commisurata alla importanza del luogo.

Heligoland, od Helgoland, anticamente *Herta* (paese dei santi), che trovasi nel mare del Nord, o Germanico, sotto il 5° 32' di longitudine est e il 54° 11' di latitudine nord, al nord-ovest, e a circa 65 chilometri dalle foci dell'Elba e del Weser; è un'isola rocciosa di 55 ettari di superficie, in forma di triangolo allungato, elevantesi quasi a picco sul mare a un'altezza di 63 metri, il cui altipiano, detto *Oberland* (regione alta), al quale si giunge mediante una scala ed un ascensore, è coperto di qualche vegetazione, mentre l'*Unterland* (regione bassa), al quale si approda, è formato esclusivamente di sabbia, e i cui duemila abitanti, antichi frisoni, che parlano una specie di vernacolo tedesco, traggono ogni loro risorsa dalla pesca e dai bagni di mare, onde l'isola si può dire tutta uno stabilimento.

Ma l'importanza sta in ciò che sino dal 1807, durante le guerre napoleoniche, l'Inghilterra occupò quell'isola, che, insieme allo Schleswig-Holstein, apparteneva alla Danimarca e che, quando questa, che aveva per tanto tempo seguita la fortuna di Napoleone I, gli si volse improvvisamente contro e, col trattato di Kiel del 14 gennaio 1814, si legò alla Svezia e alla stessa Inghilterra, dalla quale pretese, in compenso, la restituzione di tutte le altre colonie inglesi, pure, insieme alla flotta, dovette lasciarle quell'isola.

Comunque sia, la convenzione anglo-tedesca ha una grande importanza, sovratutto perchè consacra la preminenza dell'Inghilterra nell'Africa centrale.

Quanto a noi, in ispecie, è sotto codesto solo punto di vista, che dobbiamo considerarla. E crediamo lecito, anzi, mettere avanti non un dubbio, ma una semplice domanda:

In quella regione, tanto vasta, ove viene ora ad assumere il protettorato l'Inghilterra, noi abbiamo pure stabilita una certa sfera di interessi e, per dire il vero, l'Inghilterra non ha visto con dispiacere l'attività coloniale dell'Italia su quella costa, forse perchè contribuiva in certa guisa a rendere meno estesa la preponderanza della Germania. Era questione di proporzioni.

Ora però che fra Germania ed Inghilterra è intervenuto un accordo, che il [illegible] per l'Inghilterra quella ragione di averci a fianco per l'influenza politica e coloniale su quella costa, la nostra situazione rimane inalterata?

In buoni termini: noi che potevamo contare sull'appoggio benevolo dell'Inghilterra per lo sviluppo ulteriore dei nostri interessi da quella parte, ci troveremo, dopo questa convenzione anglo-tedesca, in condizione migliore o in condizione peggiorata?

E' un punto che merita di essere chiarito.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Parigi**, 18, 12,15 pom. — L'ammiraglio Aube sporgerà querela contro parecchi giornali, i quali insinuarono essere egli l'istigatore della campagna contro l'ammiraglio Duperrè.

(S.) **Pietroburgo**, 17 — Si ha da Taschkend: « Certo Kargofoloff, che si era proposto d'intraprendere un viaggio scientifico in Abissinia, giunto ad Aden, ha dovuto ritornare a Taschkend. »

(S.) **Londra**, 18 — Lo *Standard* ha da Berna che il Papa vorrebbe stabilirvi una Nunziatura, il cui titolare sarebbe il futuro cardinale Mermillod, ma che il Consiglio federale non è favorevole a tale progetto.

(S.) **Londra**, 17 — La Duchessa di Fife ha partorito, ieri, nel pomeriggio, prima del tempo, un maschio nato-morto.

(S.) **Stoccolma**, 18 — I ministri degli Stati Uniti, d'Inghilterra e di Germania, a nome dei loro governi, pregarono Re Oscar a nominare il giudice superiore delle Isole di Samoa, conformemente all'articolo terzo della Convenzione di Samoa.

(S.) [illegible] che è [illegible] a Pietroburgo una deputazione di signore arabe, alla cui testa è la sceicca della tribù dei Nassar, con un dono consistente in alcuni cavalli di valore.

(N.) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Sono in corso negoziati tra la Russia e Bokhara per la riduzione di 1 1/2 per cento *ad valorem* dei dazi di importazione, che ora si prelevavano sulle merci in transito da un paese all'altro.

(N.) **Costantinopoli**, 18, 1.10 pom. — Sir William Wlute, ambasciatore inglese, è partito in permesso per Gastein, dove si tratterrà tre settimane.

Prima di partire, ebbe una lunga udienza dal Sultano.

Durante la sua assenza, l'Ambasciata sarà diretta dal signor Fane, primo segretario.

(N.) **Londra**, 18, 2 pom. — La Regina arriverà al castello di Windsor, dalla Scozia, il 21 corrente.

Nella sera riceverà la visita del Duca e della duchessa di Connaught, reduci dalle Indie.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 18, 2.25 pom. — In occasione del ritorno a Parigi dei delegati egiziani ritorna in campo la questione dell'uso da farsi delle economie effettuate dalla conversione del debito.

Il desiderio popolare è che la prima cosa da farsi sia l'abolizione della *corvée*.

(S.) **Atene**, 18. — Il Re s'imbarcherà domani, a bordo della corazzata *Sphacteria*, per Brindisi e Marsiglia, donde si recherà a Aix-les-Bains.

Finanze e Credito

La risoluzione adottata di una lunga seduta continuata ha prodotto nella Camera un salutare effetto, imperocchè si è dato fine, contro le previsioni, al bilancio della guerra, si è votato il progetto, diretto a creare il nuovo tipo di obbligazioni 4 per 0/0 *netto* e si è votato, a tamburo battente, il bilancio del Tesoro. Se fosse continuata la *musica* dei due Mattei non sarebbe bastata una settimana.

Siamo adunque sopra una buona via e sol che si voglia si può facilmente riuscire nell'intento di passare al Senato, in tempo conveniente, i bilanci e quei progetti più importanti che il ministero raccomanderà di preferenza alla Camera di esaurire, prima delle vacanze.

Un'altra osservazione, oltre quella del tempo ristretto che ancora rimane e si può calcolare al 10 o 12 luglio, è quella del numero limitato dei deputati.

Ieri si è approvato il bilancio della guerra col numero legale di 176 deputati. Si può ritenere che questi operosi e diligenti non lascino il campo fino all'ultimo; ma anche questo è un segno nella necessità di sollecitare i lavori.

Dopo la discussione dei bilanci, che in tre o quattro giorni potrebbe esaurirsi, i progetti che, secondo noi, sono assolutamente indispensabili e che il governo ha tutto l'interesse di condurre in porto, perchè sono realmente reclamati dalle esigenze economiche del paese, eccoli: quello del Credito fondiario, pel quale si può ritenere chiusa la discussione generale, il progetto sulle Banche e quello per Roma.

Il progetto per Roma sarà quel che sarà. Secondo noi non è tale, con tutte le buone intenzioni del Governo, da risolvere la situazione; ma siccome alla peggio sarà lo Stato che dovrà assumersi l'incarico di superare quelle difficoltà, che altri non saprebbe e non potrebbe vincere, così non ci resta che di ripetere il solito proverbio francese: *a quelque chose malheur est bon.*

Resta il progetto sulle Banche, che nei rispetti dell'economia nazionale è della massima importanza.

Lasciando le fiabe delle solite correnti contrarie, nessuno potrà contestare la necessità di prendere una risoluzione, che valga, sia pure temporaneamente, a migliorare le attuali condizioni del credito.

Ammesso pure che non sia questo il periodo più adatto per assicurare al paese una legislazione organica, definitiva, del credito, nè il momento per una estesa e profonda discussione, è per altro indiscutibile che una decisione, la quale valga a dare un assetto temporaneo, sia pure a titolo di esperimento, al nostro credito, è generalmente reclamata.

In Spagna si è provveduto con un progetto di due articoli, che bastano a soddisfare tutte le esigenze economiche di quel paese.

Noi non diciamo che si debba fare altrettanto in Italia, ma poichè il progetto della Commissione contempla precisamente le due soluzioni e cioè una di carattere transitorio, e l'altra di carattere definitivo, si lasci questa e si discuta l'altra.

Ma se si vuol riuscire a questo risultato occorre che Governo e Commissione si mettano d'accordo per stralciare quelle disposizioni, che si ritengono sufficienti ad assicurare, durante questo periodo transitorio, un miglioramento nelle condizioni del credito.

Fino a che non si tenta un accordo in questo senso, le cose resteranno come sono, e cioè con una delusione di più per il paese.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 18 giugno.

Presidenza Farini — Ore 2,30.

Comunicasi un invito del sindaco di Civitavecchia al Senato, perchè si faccia rappresentare alla inaugurazione del monumento a Garibaldi. Il Senato approva la proposta del presidente, di farsi rappresentare dai senatori della provincia di Roma.

Bilancio della P. I.

I capitoli dal 28 al 49 sono approvati senza discussione.

VITELLESCHI domanda se l'Amministrazione centrale si è occupata dello studio e dello sviluppo delle lingue orientali; ricorda a questo proposito l'Istituto orientale di Napoli.

Ritiene che nel momento attuale sia utilissimo lo sviluppo dell'insegnamento delle lingue arabe.

BOSELLI osserva che per insegnare la lingua parlata nei nostri possedimenti africani non basta insegnare l'arabo.

[illegible]

Nel novembre l'Università di Genova avrà una nuova istituzione per preparare abili esploratori, e fra gl'insegnamenti vi sarà quello delle lingue orientali.

L'istituto orientale di Napoli ha pure un grande avvenire.

VITELLESCHI oltre l'arabo ritiene necessario l'insegnamento dell'Amarico e del Gallas.

PIERANTONI non crede che il Liceo possa esser base dell'insegnamento delle lingue orientali. Raccomanda che nella costituzione del collegio Asiatico si tenga conto della istruzione per i Dragomanni.

Raccomanda anche che siano tradotti in italiano i libri ed il Codice abissino, che i tedeschi hanno già tradotto in latino.

BOSELLI. Il riordinamento dell'istituto di Napoli soddisfarà i desideri dell'on. Pierantoni.

Il ministro degli esteri pensò già a far tradurre le leggi etiopiche.

Sono approvati senza osservazioni i capitoli dal 50 al 119.

TOLOMEI sull'art. 120 domanda per l'Università di Siena un trattamento equo ed un giusto riparto delle spese straordinarie.

BOSELLI: non gli consta che per l'Università di Siena vi siano in corso domande per spese straordinarie.

Se esistono e sono giustificate provvederà nel prossimo bilancio.

I capitoli dal 120 al 139 sono approvati successivamente.

SEMMOLA. Al capitolo 140 ricorda le raccomandazioni da lui fatte negli anni scorsi riguardo alla Università di Napoli e specialmente per i locali destinati all'insegnamento.

BOSELLI non crede di aver fatto per l'Università di Napoli meno che per le altre.

Riconosce che in essa mancano locali.

A tale difetto si provvederà: il ministro si impegna a presentare un progetto per nuovi edifizi e se non potrà tradurlo in legge sa ciò che gli resterà a fare.

SEMMOLA ringrazia.

Il progetto cui alluse l'on. Boselli richiederà almeno otto anni per essere attuato; non è dunque tale da soddisfare a bisogni urgentissimi.

BOSELLI riconosce che occorreranno 8 anni per compiere l'intiero progetto di restauro, ma in tempo minore saranno pronti una parte dei nuovi locali che verranno mano mano occupati per l'insegnamento.

I capitoli dal 141 al 169 sono approvati.

MOLESCHOTT, sull'art. 170, vorrebbe che la clinica oculistica di Roma potesse avere un assetto stabile che ora le manca.

BOSELLI studierà la questione.

Si approva il capitolo 170, ed i susseguenti fino al 194, ultimo, sono approvati.

Bilancio d'agricoltura industria e commercio

ROSSI A. Il Ministero di agricoltura e commercio dovrebbe rappresentare la economia nazionale. Rileva che vi sono 23 consigli speciali e li enumera.

Esamina l'azione che esercitano e dice che i risultati pratici sono tutt'altro che utili ed efficaci.

La Commissione centrale di viticoltura ed enologia, rappresentata in ogni provincia, aiutata da ispettori appositi, non ha un'azione efficace; basti dire che non si riesci ancora a far produrre il tipo di vino da pasto italiano, nè a trovare una cantina sociale degna di premio.

Esorta il Ministro a secondare l'iniziativa dei privati, anzichè creare Consigli e Commissioni speciali.

Biasima la relazione del sen. Maiorana-Calatabiano, che dice contenere massime economiche paradossali, che paragona agli argomenti dei retori della decadenza dell'impero romano.

MAIORANA, *relatore*, interrompe vivamente.

PRESIDENTE lo avverte che potrà rispondere a suo tempo.

ROSSI A. constata alcuni errori della relazione, frutto di mancanza di competenza — alcune lacune su fatti che si sarebbero dovuti rilevare — la inesattezza di non pochi dati.

Tutti questi difetti sono frutto di preconcetto di scuola, non certo di difetto di rettitudine.

Invoca una politica decisa, non una politica di fatti che poi sia sconfessata dalle parole.

MAIORANA, *relatore*, si riserva di rispondere nella seduta di domani.

BRIOSCHI dà spiegazioni circa un'allusione fatta dal sen. Rossi, relativamente all'opera di una Commissione consultiva di cui l'oratore faceva parte.

MICELI giustifica l'opera delle Commissioni speciali, dimostrando la necessità, per parte del ministro, di ricorrere al consiglio di persone competenti, nei svariati rami cui deve provvedere la sua azienda; ciò che risponde alla legge economica della specializzazione delle funzioni nella divisione del lavoro.

Dalle condizioni politiche delle nazioni di Europa, trae argomento per affermare essere impossibile seguire una teoria economica assoluta; ma doversi temperare il liberismo col protezionismo a seconda dei casi.

Rileva, da ultimo, un appunto fatto dal sen. Rossi, relativamente alla condotta del ministero a proposito delle onorificenze assegnate dal giurì agli espositori della Mostra di Verona.

ROSSI replica brevemente.

La seduta termina a ore 6,50.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 10,10 ant.

Bilancio della guerra.

MEI, al capitolo 28, raccomanda di regolare con un disegno le somministrazioni alle truppe fatte dai Comuni, oggi variamente gravati.

BERTOLE'-VIALE presenterà nella prossima sessione un disegno di legge.

LUCCA, al capitolo 30, domanda che il governo profitti della facoltà che ha dalla legge di contabilità di acquistare direttamente dai produttori i foraggi ed i vari approvvigionamenti per l'esercito.

COSTA ALESSANDRO raccomanda una migliore istruzione dei conducenti di artiglierie.

VALLE raccomanda, a sua volta, una maggiore partecipazione dell'elemento borghese nel servizio d'allevamento cavalli.

Domanda che si diminuisca la misura dei cavalli di servizio, che ora non corrisponde alla produzione nazionale.

BERTOLE'-VIALE sarebbe favorevole agli acquisti diretti, ma teme che riesca difficile applicarli per ragioni amministrative e anche per le recriminazioni postume.

All'on. Costa dice che la nostra artiglieria è valentissima nel condurre; in ogni modo studierà se possa adottarsi qualche altro provvedimento.

All'on. Valle finalmente dice che non mancherà di studiare le questioni da lui sollevate.

LUCCA, COSTA e VALLE ringraziano il ministro e prendono atto.

GATTI-CASAZZA non crede utile diminuire la statura dei cavalli di servizio.

FILÌ-ASTOLFONE nota che i cavalli piccoli soffrono maggiore resistenza. Del resto essi corrispondono agli stalloni riproduttori forniti dal governo; onde il bisogno di tener conto anche degli interessi degli allevatori.

VALLE insiste nel ritenere i cavalli piccoli più resistenti e nel chiedere che siano esperimentati.

SIACCI, al capitolo 31, domanda l'aumento nella [illegible] che non sarebbe aggravio al bilancio.

MATTEI raccomanda il passaggio all'industria privata degli stabilimenti d'artiglieria.

BERTOLE'-VIALE nota all'on. Siacci che la sua proposta implica un aumento di materiale per il quale mancano i fondi.

La quistione di affidare all'industria privata i lavori per l'artiglieria merita di essere studiata.

SIACCI. Sta bene che la sua proposta importi una spesa; ma il ministro può domandarne i fondi. Insiste in essa.

BERTANA vorrebbe che fosse abbattuta la inutile cinta che è attorno a Casale.

BERTOLE'-VIALE non può prendere impegni precisi; farà studiare la quistione.

BERTANA ringrazia il ministro e dice che la spesa ne sarebbe sostenuta dalla città.

BRANCA vuole assicurazioni che le somme stabilite nel capitolo 39 per le truppe in Africa basteranno.

ARBIB è preoccupato dalla dichiarazione fatta dal ministro alla Commissione del bilancio che le maggiori spese, per questo capitolo, non si possono esattamente prevedere.

RIZZO domanda informazioni sugli ultimi fatti.

BERTOLE'-VIALE crede che le somme del bilancio potranno bastare, se continuerà l'attuale stato di pacificazione del Tigrè.

Il comando superiore ha riferito di uno scontro con Ilma, dove questi ebbe trenta morti ed i nostri due morti e 9 feriti; Ilma fuggì; altro scontro ugualmente favorevole, ma di importanza anche minore, vi fu con una banda di ladroni.

BRANCA prende atto della buona intenzione del ministro di ridurre le spese d'Africa.

ARBIB, al capitolo 43, domanda se non siano possibili economie nella fabbricazione dei fucili in vista della possibilità di adottare un'arme di più piccolo calibro.

PELLOUX nota gli inconvenienti che si verificherebbero riducendo questo stanziamento. Non può accettare la proposta Arbib.

ARBIB ritiene la scorta attuale di fucili sufficiente.

BERTOLE'-VIALE vuole che si tenga conto anche della milizia territoriale.

MONETA, al capitolo 54, raccomanda le condizioni della fortezza di Mantova.

BERTOLE'-VIALE si richiama alla risposta data, giorni sono, all'on. Panizza.

Si approvano tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo in L. 281,721,921,96. E' approvato anche l'articolo 1° del disegno di legge.

PELLOUX dà ragione del seguente articolo 2 proposto da lui e dall'on. Ricotti.

« E' fatta facoltà al ministro della guerra di tenere ascritti alla milizia mobile, sino al 30 giugno 1891, i militari della classe 1857 che, a tenore della vigente legge di reclutamento, dovrebbero passare alla milizia territoriale il 30 giugno 1890. »

ARBIB vuole che questa disposizione non pregiudichi la questione.

BERTOLE'-VIALE accetta l'articolo secondo e dichiara che nessuna questione è pregiudicata.

MICELI propone che sia inscritta nell'ordine del giorno della seduta mattutina di lunedì, la prima lettura del disegno per modificazioni agli statuti dei Banchi di Napoli e Sicilia. (Sta bene).

PRESIDENTE comunica una interrogazione del deputato Cavallini al ministro dell'interno sulle notizie recanti la comparsa del cholera in Spagna e sui provvedimenti che il governo intende di prendere per preservare dal morbo l'Italia.

CRISPI risponde che si tratta di un fatto di poco importante. Si è constatato non essere di cholera i pochi casi avvenuti presso Valenza. In ogni evenienza il governo prenderà i provvedimenti opportuni.

La seduta è sospesa alle ore 12,30 pom.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto del bilancio della guerra.

SEISMIT-DODA, in nome anche del ministro del commercio, presenta una convenzione con la provincia di Trapani per una scuola pratica di agricoltura.

Obbligazioni ferroviarie.

PRESIDENTE legge l'articolo unico del progetto: « Le spese alle quali, secondo le leggi esistenti, si provvede con emissioni di obbligazioni ferroviarie 3 per cento, saranno fatte d'ora innanzi con emissione di obbligazioni di Stato di lire cinquecento fruttanti l'interesse del 4 per cento, esente da ritenuta per qualunque siasi imposta presente o futura.

« Dopo venti anni dalla emissione di questi nuovi titoli, lo Stato sarà in facoltà di anticiparne il rimborso. »

RUBINI ritiene che si sarebbe dovuto elevare al 4 e 1/4 l'interesse, dimezzando il termine pel rimborso facoltativo.

CANZI presenta la relazione per la ricostruzione del palazzo del Broletto in Milano.

SEISMIT-DODA chiede l'urgenza. (Approvata).

PAIS presenta la relazione sul bilancio della marina.

FERRARIS M. loda il ministro pel disegno di legge, il quale ristabilisce la verità sulla natura delle obbligazioni ferroviarie. Queste erano e diventano ora un titolo di Stato che può essere negoziato, con vantaggio, sui titoli sociali, nelle Borse estere.

Non conviene con l'on. Rubini di elevare l'interesse al 4 e 1/4, giacchè i titoli frazionati non hanno facile corso sul mercato.

Raccomanda invece al Governo di ripartire il pagamento degl'interessi sul consolidato, perchè le due scadenze 1° luglio e 1° gennaio perturbano il corso del cambio: presenta un emendamento in questo senso. (*Bene! Bravo!*)

TROMPEO dubita che la frase: 4 per cento esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente o futura » produca sul mercato lo stesso effetto delle parole: « 4 per cento *netto* » che si leggeva nel disegno ministeriale.

Si unisce all'on. Ferraris pel pagamento trimestrale degl'interessi.

GIOLITTI ringrazia la Commissione del bilancio e gli on. Rubini e Ferraris del favore col quale hanno accolto il disegno di legge. Dimostra non potere accettare il concetto di elevare il titolo al 4 1/4, sia perchè si creerebbe un tipo nuovo d'interesse non divisibile, sia perchè, crescendo il nostro credito, il saggio cesserebbe d'essere conveniente.

Accetta la proposta Rubini, di far fronte all'ammortamento « con annualità costanti comprendenti l'interesse e la quota d'ammortamento. »

Accetta, come raccomandazione, la proposta Ferraris M., di pagare le semestralità del nuovo titolo al 1° aprile ed al 1° ottobre. Non potrebbe consentire il pagamento trimestrale che accrescerebbe troppo il lavoro dell'amministrazione.

Dimostra, infine, all'on. Trompeo che la parola *netto* sarebbe superflua.

CADOLINI si associa alle considerazioni dell'on. ministro, e dichiara di accettare l'emendamento Rubini ed in parte l'emendamento Ferraris, in quanto ha tratto all'epoca dei pagamenti.

GIOLITTI aggiunge che l'emendamento Rubini non può modificare l'epoca in cui deve cominciare l'ammortamento, cioè il 1896.

FERRARIS chiede che le obbligazioni siano emesse in tagli multipli e gli raccomanda di migliorare il metodo di pagamento dei nostri titoli pubblici all'estero.

GIOLITTI [illegible]

La Camera approva [illegible] Rubini e Ferraris e l'articolo unico così emendato.

Bilancio del tesoro.

FERRARIS, al capitolo 1°, raccomanda al ministro di studiare se non convenga sopprimere in questo stanziamento la parte di somme che è figurativa.

GIOLITTI esaminerà la proposta Ferraris.

CADOLINI non crede necessaria la modificazione, perchè le somme figurative sono portate in introito nel bilancio dell'entrata.

CADOLINI, al capitolo 140, raccomanda che si agevoli l'impiego delle antiche obbligazioni ecclesiastiche nel pagamento dei beni ecclesiastici e che si pubblichino i numeri delle obbligazioni che non sono rimborsabili.

GIOLITTI accetta le raccomandazioni.

MEI, al capitolo 144, raccomanda il rimborso di somme dovute ai comuni di Oderzo e Conegliano per somministrazioni fatte alle truppe austriache nel 1866, quando si ritiravano dopo l'armistizio di Cormon.

GIOLITTI prenderà nota della questione, e provvederà in conseguenza.

Si approvano tutti i capitoli, il bilancio in lire 852,441,109.29 e gli articoli del disegno di legge.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sul bilancio della guerra:

Voti favorevoli 139 — Contrari 36.

MORDINI presenta la relazione sul disegno di legge per dichiarare monumento nazionale la tomba di Giuseppe Garibaldi.

PRESIDENTE domanda facoltà di iscrivere nell'ordine del giorno di domani il bilancio della marina, di cui stasera sarà distribuita la relazione. (Sta bene).

Si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del bilancio del tesoro e del disegno di legge relativo alle obbligazioni ferroviarie.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni,

Obbligazioni ferroviarie:
Voti favorevoli 150 — Contrari 30.

Bilancio del Tesoro:
Voti favorevoli 148 — Contrari 32.

La seduta termina alle 6,25.

L'epidemia in Spagna

(S.) **Madrid**, 18. — I medici di Valenza avrebbero constatato la presenza del bacillo Koch nelle deiezioni dei malati. L'epidemia scoppiata nella provincia, sarebbe dunque il cholera. I consoli ne avvisarono i loro rispettivi governi.

(S.) **Madrid**, 18. — Corre con persistenza la voce che parecchi casi di febbre gialla, di cui alcuni seguiti da morte, si sieno verificati a Malaga.

La malattia sarebbe stata importata da un piroscafo proveniente da un porto infetto.

Però alcuni giornali e dispacci particolari ricevuti dai deputati di Malaga, dicono trattarsi di febbri d'infezione.

(N.) **Madrid**, 18, 12.15 pom. — Il Consiglio di sanità pubblica, riunitosi di nuovo per studiare il carattere dell'epidemia a Valenza, dichiarò che si tratta probabilmente di cholera asiatico, ma che nulla poteva ancora certificare.

Il Consiglio constatò che la malattia era contagiosa e decise di inviare una Commissione speciale a studiare l'epidemia sui luoghi.

Dispacci da Valenza annunciano che avant'ieri vi furono otto nuovi casi e dieci decessi.

Si ha da Puebla de Rugat, che l'epidemia sembra diminuisca a Puebla, ma si propaga nei dintorni. Avant'ieri vi furono 12 casi e cinque decessi a Montichelox. A Castello vi fu un caso seguito da decesso; un caso ad Alberida; un caso a Cartagente e quattro a Jativa.

L'epidemia si propaga nella parte settentrionale della provincia di Alicante, e specialmente nelle località che furono più colpite dall'epidemia del 1885. I consoli esteri a Valenza dànno patente sporca alle navi che prendono il mare.

Dal 12 corrente vi furono a Puebla de Rugat 150 casi e 52 decessi.

A Valenza si fanno preparativi pel caso che il cholera si manifestasse. Una donna proveniente da Torrente, non appena giunta a Valenza è stata presa dalla colica ed è morta. La casa in cui è morta fu disinfettata, e gli abitanti furono condotti al lazzaretto. In tutti i distretti della provincia di Valenza furono messi dei posti sanitari.

Il governo inglese proibì alla guarnigione inglese a Gibilterra ogni comunicazione cogli spagnuoli.

(S.) **Madrid**, 18. — Il Consiglio superiore di sanità ha dichiarato che la febbre gialla è scoppiata a Malaga il 22 scorso maggio, importatavi dal vapore *Fernando Cortez*, proveniente da Nuova Orleans.

L'epidemia colerica nei dintorni di Valenza diminuisce. La fiducia rinasce.

Note agrarie

Le nostre campagne. — Nella settimana si sono avute ancora pioggie al Nord e al centro: sereno invece il Sud. In complesso il tempo non fu sfavorevole alle campagne, fatta eccezione per la vite, cui abbisogna il sole per arrestare almeno la marcia della peronospora.

Sono buone le notizie del frumento, dell'avena e della segala. Buono l'aspetto dei risi e promettente l'olivo.

Vi sono state qua e là grandinate che fecero danni, in talune parti gravissimi, ma parziali.

All'estero. — Riassumiamo le notizie sullo stato dei raccolti all'estero.

In Inghilterra l'aspetto delle campagne è buono, ma la vegetazione in ritardo.

In Germania le notizie sono favorevoli meno che per la segala.

In Francia le prospettive del raccolto sono buone, meno che pel frumento nel Mezzogiorno che soffre della ruggine.

Vi sono anche lagni per la invasione della peronospora nella vite e per la scarsezza dei grappoli.

In Austria-Ungheria sono buonissime le notizie, ma anche nelle campagne austro-ungheresi si lamenta la ruggine nel frumento.

Nel Belgio l'aspetto delle campagne lo dicono soddisfacente.

Nell'Olanda le campagne soffrirono pel gelo: [illegible] meno danneggiati furono i frumenti.

In Rumania si aspetta un buon raccolto medio nella Russia europea lo stato dei seminati d'inverno è in gran parte buono, in parecchi distretti buonissimo, mediocre in Livonia, Curlandia, Polonia, Podolia e Bessarabia, ed in alcuni governi del Nord-Est.

Dalle Indie si scrive che sebbene la superficie seminata a frumento sia inferiore all'anno scorso, si calcola, per le buone condizioni del frumento, un aumento nella resa superiore al 1889.

Infine agli Stati Uniti le perdite che si avevano nei frumenti d'inverno, saranno in parte compensate da quelli di primavera che danno buone speranze. Stimano che la produzione raggiungerà 148,750,000 ett. contro 191,500,000 nel 1889.

I vini italiani a Buenos Ayres. — Un rapporto al ministero, dell'enotecnico italiano, annuncia che ad onta della grave crisi che perdura colà, il commercio del vino italiano continua con una attività relativamente notevole. Ogni arrivo di marche conosciute ed apprezzate viene prontamente esitato; anzi per certe marche gli arrivi non bastano a soddisfare le richieste. Siamo invece in un momento di sosta pei vini fini in bottiglie: durante il marzo le transazioni furono importanti e ciò si spiega benissimo per le condizioni del paese. Arrivarono durante il mese di marzo: di vini italiani in bottiglia casse 948, di vini italiani comuni in fusti 8886.

Olii di Calabria. — Il direttore dell'oleificio di Palmi ci scrive a proposito di una recensione da noi fatta circa una pregevole pubblicazione del signor Carbone, *Olio ed olivo*, in cui dicemmo che gli olii preparati all'oleificio sperimentale erano stati venduti dalle 20 alle 25 lire in più di quelli degli altri proprietarii, e ci dice quanto segue:

« I nostri olii furono venduti dalle *28* alle *43* lire al quintale in più del prezzo degli olii di Gioia, cioè degli olii prodotti nel Circondario di Palmi, eccezione fatta di quelli di alcuni proprietarii, i quali, per avere in quest'anno introdotti notevoli miglioramenti nei loro trappeti e nelle pratiche di oleificazione, hanno trovato da spacciare i loro olii al proprio magazzino a prezzi più rimuneratori di quelli conseguiti sulla piazza suddetta. »

Dott. F. Bracci
Direttore dell'Oleificio.

Atti del Governo.

Magistratura. — Giorgi cav. Francesco, cons. d'appello a Trani, tramutato a Bologna — Calzarossa cav. Luigi, consigl. d'appello a Cagliari, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di sezione — Mussi Gavino, procuratore del Re a Fermo, Margritta cav. Tommaso, procuratore del Re a Savona, scambiano residenza — De Ferrari Ugo, giudice a Padova, nominato vice-presidente a Vicenza — De Ferri Francesco, giudice a Gerace, tramutato a Lucera — I pretori De Liguori Diego (Salerno), Bertana Emilio (Lucca) e Cantarella Antonio (Costigliole d'Asti), nominati giudici di tribunale, rispettivamente a Savona, Monteleone e Gerace — Tanzo Michele, giudice a Genova, collocato in aspettativa per salute.

Cavalli Giovanni e Marsicano Antonio, pretori a Boreguardo e Pollica, collocati in aspettativa per motivi di salute.

Baldi Cesare, vice-pretore a Chieri, nominato pretore, è confermato nelle sue funzioni primitive.

Sono nominati uditori i vice-pretori Modo Luigi Domenico, Marchini Carlo, Bonelli Francesco, Faldella Camillo, Segre Edoardo, Braschini Emilio, Ambrosoli Leopoldo, Vignini Rinaldo, Belli Bellino, Miglio Luigi e Zanardelli Luigi, continuando nelle loro precedenti funzioni, ad eccezione dell'ultimo, che è destinato alla R. procura del tribunale di Brescia.

Pezzi Giuseppe, vice pretore a Spezia, tramutato reggente la pretura di Carrara — Mortillaro Francesco, vice pretore a Partinico, tramutato ad Alcamo.

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori Gerli Luigi (pretura urbana di Milano), Calderone Colaianni (Marineo), El a Antonio (pretura urbana di Torino) e Ferrari Antonio (Prè di Genova) — Bufalori Francesco, vice pretore a Città della Pieve, dichiarato dimissionario — De Capoa Giovanni e Chiofalo Antonino, vice pretori a Civitacampomarano e Falcone, sospesi dalle loro funzioni.

De Stavola Andrea e Pellegrini Bernardo, nominati vice pretori a Sessaurunca e Prè di Genova.

Poste e telegrafi. — Nelle stazioni ferroviarie di Vaglia e di Vaioni, in provincia di Firenze, è stato attivato un servizio telegrafico pubblico, per la prima con orario limitato di giorno, e nella seconda con orario permanente.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Verona, 18, ore 7,45 — E' avvenuto un disastro ferroviario. Il treno proveniente dal Tirolo, per la rottura di un fusello del tender, è uscito di binario presso la Chiusa, percorrendo ancora circa 200 metri di via.

Rimasero feriti una signora berlinese, gli aiutanti postali Mazzoleni e Mantovani, il conduttore Mosconi e, gravemente ferito al petto, il guardafreno Santi.

Napoli, 18, ore 7,55 — Mentre imperversava un uragano, un fulmine ha colpito una barca peschereccia proveniente da Messina, uccidendo tre individui che vi si trovavano dentro, certi: Raffaele Scognamiglio, Pasquale Imparato e Aniello Perna, e paralizzandone altri due.

Pesaro, 18, ore 8,10 — Le filatrici in numero di trecento circa, si sono recate in giro presso le varie filande di seta chiedendo una diminuzione di due ore al giorno nel loro lavoro.

Alcune filande, ma poche, l'hanno concessa; le altre no.

Finora non sono avvenuti disordini.

Genova, 18, ore 8,15 — Il giovane ventenne signor Giuseppe Borzone, appartenente a distinta famiglia, si è suicidato avvelenandosi.

Egli era di poco reduce dall'America e trovavasi disoccupato.

Modena, 18, ore 8,38 — Il mezzadro Francesco Campari, di anni 42, trovavasi in carrozza fuori porta S. Agostino con un figlio suo e un amico, quando il cavallo gli vinse la mano.

Egli saltò giù di carrozza, ma battendo con la testa in terra, si ruppe la base del cranio e poco dopo spirò.

Gli altri non si fecero alcun male.

Parma, 18, ore 10,5 — E' morta quella disgraziata Maria Bolzani, della quale vi telegrafai ieri l'abbruciamento.

Livorno, 18, ore 10,15. — Un triste fatto ha funestato la città.

Ettore Bey, d'anni 28, che aveva la moglie, Rosa Rapice, d'anni 23, menante cattiva vita, in seguito ad un vivo diverbio avuto con lei, tratto un coltello, la colpì al fianco sinistro e al braccio, quindi ritorse l'arma contro sè stesso.

Amendue sono stati trasportati all'ospedale e amendue versano in pericolo di vita.

Milano, 18, ore 17. — Per le elezioni amministrative la lista moderata porta dieci rielezioni del proprio partito e tre nuove candidature.

Anche questa volta sembra debbano prevalere le liste di conciliazione compilate secondo criteri non esclusivamente politici e proposte dal *Corriere della Sera* e dalla *Lombardia*.

Sembra che i clericali si siano messi d'accordo per scendere in campo soli, nel fine di numerarsi ed acquistare i tre posti della minoranza.

— Ha fatto cattiva impressione la notizia comunicata dalla presidenza del Circolo degl'interessi industriali, ossia: che il Consiglio dei ministri abbia deciso, per mancanza di fondi, di protrarre per parecchi anni la costruzione di questo palazzo della Posta.

Si promoverà un'adunanza di commercianti, industriali, senatori e deputati lombardi, nel fine di stimolare il Governo a provvedere al più presto.

Stresa, 18, ore 17,40. — Oggi alle 11 è stato celebrato il matrimonio della signorina Laura Basile, figlia del Prefetto di Milano, col signor Giulio Goss, banchiere di Genova. Gli sposi sono partiti alle 3 pel loro viaggio di nozze.

I nostri sinceri auguri! *(N. d. R.)*

Milano, 18, ore 24. — Questa sera una adunanza di 17 associazioni operaie, aderenti al Fascio dei lavoratori, deliberò di affermarsi sulla lista della Lega socialista, contenente soli cinque nomi.

Il Comitato conservatore cattolico, non avendo ricevuto sufficienti concessioni dai moderati, dichiarò di astenersi dalle elezioni amministrative.

Il prefetto di Piacenza.

Il giornale piacentino *La Libertà* ha un nuovo articolo sulla disparizione del comm. Gattelli e sulle cause che probabilmente possono averla determinata.

Esso dice che, già da tempo, per perdite fatte in speculazioni agricole ed edilizie, egli trovavasi assai dissestato e con molti debiti che, tuttavia, contava poter soddisfare mediante un suo grande podere in Argenta, del valore di circa 150,000 lire, per la vendita del quale aveva già passato un compromesso. Senonchè, al momento buono, il compratore si ritirò, ed egli venne a trovarsi allo scoperto proprio al momento in cui que'suoi impegni maturavano, sicchè i creditori, allarmati, si mossero tutti e i protesti seguirono a'protesti, gli atti di usciere agli atti di usciere e le sentenze alle sentenze.

Questo, in quanto ai debiti.

Quanto alle malversazioni ed appropriazioni indebite, onde ha parlato la stampa, si tratterebbe — sempre secondo la *Libertà* — di cambiali in sofferenza per 80,000 lire presso la Cassa di risparmio di Argenta, della quale il Gattelli era amministratore, e di 70,000 lire che, come presidente del Consorzio idraulico di Ferrara, egli, col consenso dei suoi colleghi di amministrazione, avrebbe trattenuto sul prestito di un milione da lui stesso conchiuso per quel Consorzio con la Cassa Depositi e Prestiti: somma che erasi obbligato di redintegrare entro 25 giorni, il che, per le stesse ragioni forse che gl'impedirono di soddisfare gli altri debiti, non gli fu poi possibile.

A Piacenza si teme che il Gattelli abbia attentato alla propria vita: qui, invece, ne'circoli parlamentari, si è piuttosto di avviso ch'egli sia semplicemente riparato all'estero.

Teatri ed Arte

Lirica. — Sembra certo che *Cavalleria rusticana* verrà prossimamente riprodotta, dall'impresa Canori, a Firenze con la Calvé e il tenore Valero e dall'impresa Corti, nel prossimo carnevale, alla Scala di Milano, con la Bellincioni e Stagno.

— Al nuovo teatro Bellini di Catania è andata in scena, con splendido successo, l'*Aida* di Verdi, opera sconosciuta a quella città, con le signore Leroux e Novelli, il tenore Gherardini e il baritono Camera.

— Al Covent Garden di Londra è andata in scena la *Favorita*, in francese, con la Richard, che vi si è molto distinta, il tenore Montariol, il baritono Cobalet, il basso Abramoff e il direttore di orchestra, Bevignani.

Concerti. — La celebre violinista Metaura Torricelli, ha dato applauditissimi concerti a Parma e Pavia.

Pittura. — I giornali inglesi annunziano che il quadro del professor Sciuti, *Atti e non parole*, che ha figurato alla Galleria italiana a Londra, è stato comprato dal milionario colonnello North.

— Il pittore di Monaco di Baviera G. Bürklein ha ricevuto dal suo governo la medaglia d'oro, per un nuovo quadro intitolato: *La battaglia navale di Lissa*, ora esposto a Berlino.

Scultura. — A Hondschoote, in Francia, è stato inaugurato il monumento commemorativo del fatto d'arme, colà combattuto l'8 settembre 1793.

Esso è opera dello scultore Darcq e rappresenta una Vittoria che brandisce con una mano la clava e coll'altra tiene una bandiera.

Necrologio. — E' morto a Dresda il noto ritrattista, Ernesto Kietz, ch'era nato a Lipsia nel 1814 e visse sino alla guerra del 1870-71 a Parigi, dov'era assai ben visto alla Corte di Napoleone III.

Scacciato dalla Francia, ritornò in Germania e fu maestro di disegno alla imperatrice di Germania, attualmente regnante, quando trovavasi a Primkenau.

I suoi migliori ritratti sono quelli di Delaroche, Béranger, Mignet, Riccardo Wagner, Enrico Heine ecc.

Miscellanea. — A Jesi si è aperta una pubblica sottoscrizione per concorrere alle onoranze che Pozzuoli prepara per la fine di luglio alla memoria di Giambattista Pergolese, jesino, morto colà il 16 marzo 1736.

Pozzuoli onorerà in pari tempo la memoria del suo grande maestro Antonmaria Gaspare Sacchini, nato il 23 luglio 1734 e morto a Parigi il 7 ottobre 1786, che esordì all'Argentina di Roma nel 1762 e fu autore di *Alessandro nelle Indie*, *Scipione in Cartagine*, *Montezuma*, *Perseo*, *Il Cid*, *Tamerlano*, *Nitteti*, *Rinaldo*, *Chimene* e *Dardano* ed *Edipo a Colono*, suo capolavoro.

— La *National Zeitung* annunzia che Ottone Goldschmidt sta scrivendo la biografia della sua compianta consorte, la celebre cantante Jenny Lind.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 19 Giugno 1890 — SS. Gervasio e Prot.

Leva il sole alle ore 4,36 m. — tramonta alle 7,50 s.
Leva la luna alle ore 5,56 m. — tramonta alle 9,21 s.

Bollettino Meteorico

18 Giugno 1890.

Europa pressione alquanto bassa Nord e Russia Centrale, piuttosto elevata intorno Golfo Guascogna. Mosca 752; Biarritz 770.

Italia 24 ore: barometro disceso tre a quattro mill. estremo Nord, salito tre Sud; cielo sereno e poco coperto; venti qua là freschi settentrionali Sud. Temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Italia superiore, sereno altrove. Maestro fresco penisola Salentina; venti deboli vari altrove. Barometro 762 Nord; intorno 766 Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno ponente; cielo generalmente sereno, qualche temporale Nord, temperatura ancora in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 2 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, con biglietti che si rilasciano gratuitamente alle ambasciate, ai consolati, alla prefettura od allo stesso palazzo del Vaticano. L'ingresso alla cupola di S. Pietro è permesso tutti i giorni mediante autorizzazione che si ottiene in sacrestia. Musei del Campidoglio dalle 10 alle 2, (ingresso cent. 50) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) - Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via dei Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dateria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 16 giugno

Nati 30 compresi 2 nati morti
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Curti Teresa fu Giovanni, Roma, anni 57, vedova
Torrecchia Carolina fu Tomaso, Marino, 40, id.
Giuliani Virginia fu Venanzio, Camerino, 69, coniug.
Vitale Carlo fu Pietro, Mortara, 50, tipografo
Catanesi Domenico fu Simone, Canino, 40, ortolano, ved.
Vignati Filippo fu Pacifico, Roma, 38, id.
Di Pasquale Augusta fu Paolo, Albano, 16, sarta, nubile
Ruspi Annunziata fu Giuseppe, Roma, 63, possidente, id.
Angelieri Anna di Gasparo, id., 20, coniug.
Ciaccaglia Raffaele fu Giacomo, Loreto, 73, cocchiere, celibe
Natali Anna fu Carlo, Rocca di Spoleto, 61, vedova.

MATRIMONI DELL'8 GIUGNO.

Dall'Unto Vincenzo, macchinista, con Corallo Carmina
Proietti Enrico, muratore, con Spila Adele
Fargnoli Carlo, contadino, con Fraioli Giuseppa
Chiesa Michele, fabbro, con Bussi Lucia
Massa Guglielmo, possid., con Silieri Zenobia
Cappellotti Ulisse, impiegato, con Gentili Maddalena
Malvotti Giovanni, scalpellino, con Pierani Mariangela
Natale Agostino, sarto, con Panunzi Ida
Necci Pietro, carrettiere, con Frattini Annunziata
Cappelli Oreste, tipografo, con Maturi Quintilia
Pecori Paolino, oste, con Borsi Erminia
Nucciotti Antonio, muratore, con Niccolini Angelina
Capitani Giuseppe, operaio, con Moretti Lucia
Collemasi Bonifacio, calzolaio, con Paielli Ermelinda
Pericoli Luigi, vetturino, con Panci Anna
Biagetti Giovanni, usciere, con Cosetti Maria
Costantini Mazzareno, Sarto, con Marozzini Adelaide.

MATRIMONI del 9 GIUGNO.

Manuel Gismondi Vincenzo, possid., con Maraldi Maria
Ponzi Giacomo, impiegato, con Rossi Flora.

SCIARADA

Total, se, come affermasi,
A Braschi devi assurgere,
Ti prego di non mettere
Il *primo* a le mie suppliche
Un cenno sfavorevole
E *terzo* ognor gratissimo
De l'*altro* ti sarò.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MAR-OCCHI-NI.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Conferenze a pagamento.

Si afferma che un abile impresario ha stipulato contratto con Stanley per una serie di cinquanta conferenze che questi dovrebbe tenere in America.

La prima sarà data fino dei primi giorni del suo arrivo a Nuova York l'11 novembre e gli sarà pagata 125,000 lire.

I suoi onorarii per le altre 40 conferenze sono fissati a 5000 lire l'una.

D'altro canto c'è pure il dottore Mackenzie, quello che, come è noto, curò già il cancro di Federico III, il quale si è scritturato per tenere 20 conferenze in ragione di 100 lire sterline (2,500 lire) l'una.

Egli comincierà da Toronto, nel Canadà, col prossimo mese di ottobre.

L'Imperatrice del Giappone.

L'*Ostasiatischer Lloyd* narra che in occasione di una recente visita fatta dalla Imperatrice del Giappone alla città di Osaka, la polizia locale ha pubblicato il seguente decreto:

« Quando passerà Sua Maestà, nessuno potrà stare a guardarla dalle porte, finestre, terrazze o balconi delle case, ma tutti dovranno tenersi seduti sulla pubblica via.

« Al passaggio dell'Imperatrice tutti saranno obbligati a scoprirsi il capo, tanto uomini e donne, levandosi il cappello, il berretto, il turbante, il fazzoletto od altro; ad eccezione soltanto delle donne straniere.

« Nessuno potrà fumare, portare bastoni, parasoli ed ombrelli, neppure se piovesse dirottamente.

« Nessuno potrà proferire una parola nemmeno a bassa voce, e molto meno gridare: *evviva!* »

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,0 — minimo 12,7.

La Giunta. — Nella seduta di Giunta di ieri che si protrasse fino alle 7 e mezzo pom., riconoscendosi l'impossibilità di procedere più oltre nel presente stato d'incertezza. Dopo animata discussione fra gli assessori prevalse il concetto di presentare le dimissioni alla prossima seduta pubblica del Consiglio comunale che avrà luogo non più tardi di lunedì venturo.

Peraltro il sindaco, comm. Armellini, dichiarò che qualunque siano le deliberazioni della Giunta e del Consiglio egli rimarrà al suo posto fino a che il governo non abbia presentato il progetto per Roma.

Oggi il sindaco si recherà dall'on. Crispi per avere spiegazioni circa il progetto di provvedimenti per Roma.

Consiglio comunale. — Ieri sera il Consiglio comunale, adunatosi in seduta segreta, approvò la nomina a sottotenente dei vigili del signor Settimio Baldieri e il collocamento a riposo del vice-brigadiere delle guardie daziarie Bellucci.

Dopo lunga ed accanita discussione, circa il collocamento a riposo del ragioniere capo del Comune, cav. Morelli, fu approvato un ordine del giorno col quale si liquidava al medesimo la pensione in lire 2700, invitando la Giunta a presentare al Consiglio apposita proposta per accordare ad esso un compenso annuo, in considerazione degli speciali servigi resi all'amministrazione comunale.

L'ambasciata marocchina. — Ieri mattina, alle 10, i marocchini, accompagnati dal cav. Gentili, si recarono a far visita al prefetto, marchese Gravina.

Le sale del palazzo Valentini furono, per la circostanza, ornate con bellissimi mazzi di fiori.

Il prefetto, insieme ai consiglieri delegati, ricevette l'Ambasciata e l'accompagnò a visitare gli uffici.

Poscia ai marocchini veniva servito un rinfresco.

L'Ambasciata si recò quindi dal comandante la Divisione, generale Bava Beccaris, in piazza della Pilotta.

I marocchini rientrarono all'Albergo di Roma poco dopo le 11.

Nel pomeriggio visitarono il Colosseo, il palazzo dei Cesari, il Foro Romano e S. Paolo.

Oggi si recheranno ai ministeri delle finanze e della guerra.

Domani, o sabato, accompagnati dall'on. Brin, si recheranno a Terni a visitare l'acciaieria.

Sabato a sera, ricorrendo l'onomastico del conte Luigi Primoli, questi darà, in sua casa, una serata in onore dei marocchini.

Banchetto degli espositori. — Ieri la gran sala del Cornelio, già Morteo, addobbata convenientemente, sebbene sia per sè la più bella sala di *restaurant* a Roma, presentava, verso le 8 1/2, uno splendido colpo di vista.

Circa 150 espositori della Mostra di Roma erano disposti in due tavole, armati delle migliori disposizioni. Il *menu* era buono: il vino eccellente, il servizio perfetto: il treno, ossia l'andamento del banchetto non poteva filare più dritto. Era proprio una riunione calma, armonica, unisona, di gente intelligentemente laboriosa. I nostri complimenti al Comitato, presieduto dall'ing. Marini.

Al momento dato, il cav. Giani, il bravo incisore al Corso, in nome del Comitato della Mostra, fece il discorso ufficiale, riassumendo i risultati, la fede del presente, le speranze dell'avvenire industriale di Roma, e, dopo aver salutate le diverse rappresentanze del Governo, Comune, ecc., brindò alla salute del Re, della Regina, dell'Italia, fra le generali acclamazioni.

L'on. Odescalchi Baldassare, cui prima era venuta l'idea della Mostra industriale, ringraziò per l'omaggio reso alla sua iniziativa e con un breve e forbito discorso toccò dell'avvenire economico di Roma, che riposa sull'operosità degl'industriali.

Il comm. Carosio, rappresentante il Prefetto, espresse la soddisfazione del governo per la manifestazione dell'attività romana, lodando tutti gli espositori che vi avevano partecipato e che contribuiscono collo sviluppo del lavoro al benessere sociale.

Il cav. Sicuro brindò all'Associazione commerciale e il deputato Piacentini fece un patriottico discorso comparativo fra le represse energie in passato e il vigoroso sviluppo attuale nel campo del lavoro che corona l'opera politica della nazione.

Il cav. Alessandro Alibrandi lesse un dispaccio del comm. Guglielmo Castellani, che fu anima e vita della Mostra. L'Assemblea, tra i più calorosi applausi, deliberò un telegramma speciale di ringraziamento.

Il sig. Camandona brindò ai Comitati, che tanto concorsero alla buona riuscita: l'operaio Ceccarelli brindò alla trasformazione di 360 fumaiuoli e al Re — un operaio di Perino, con felice pensiero, mandò un saluto agli operai, efficaci collaboratori della prosperità delle industrie, e dopo un altro brindisi sulla necessità di una concorde associazione industriale, chiuse la serie, per la stampa, il collega Mostardi del *Messaggero*, che fece un articolo di fondo economico-industriale.

La riunione si protrasse allegramente fino alla mezzanotte ed oltre.

Il sindaco Armellini assistette in principio, poi si recò al Consiglio. Il comm. Simonetti rappresentava la Camera di Commercio che contribuì molto alla felice iniziativa, coronata da un lietissimo banchetto.

Aste ed appalti. — Occorrendo provvedere alla rinnovazione del selciato di Borgo Pio, fra le via di Porta Angelica e quella di Porta Castello, nonchè all'esecuzione di grandi restauri nei selciati di Borgo Nuovo, piazza Rusticucci e via di Porta Castello, venerdì 4 luglio, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori suddetti, per cui è previsto l'importo di L. 22,000.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete e si procederà ad aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

— Lunedì 14 luglio, poi, con le stesse modalità, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura dei tubi in ghisa, nonchè dei pezzi accessori, occorrenti per la rinnovazione delle condotture dell'acqua Vergine nella via Lata, nella piazza del Collegio Romano, nelle vie del Gesù, della Pigna, dell'Arco della Ciambella, Argentina, Arenula fino a piazza Branca, dei Falegnami e piazza Mattei.

L'importo della fornitura, soggetto al ribasso d'asta, è previsto in L. 24,000.

Esposizione operaia di Torino. — Tutti gli operai e le Associazioni cui occorrano domande d'ammissione per prendere parte alla Mostra che si terrà in Torino nei mesi di settembre e ottobre prossimi, possono farne richiesta alla Società generale di mutuo soccorso, via del Pantheon, 57. Le domande riempite devono essere riportate — non più tardi del 26 corrente — a questa Società che è incaricata di trasmetterle subito al Comitato promotore sedente in Torino.

Le Associazioni che hanno ricevuto le liste di sottoscrizioni stampate sono pregate di restituirle alla suddetta Società generale, la quale deve renderne conto al Comitato.

Società filodrammatica romana — Sabato prossimo la Società filodrammatica romana inaugura, nell'antico teatro Goldoni, in via del Soldato, i nuovi suoi locali.

Questa Società, alla quale appartiene una parte dell'aristocrazia e della scelta borghesia romana, poco dopo la morte del suo presidente, il duca D. Pio Grazioli, si vide dal piano regolatore demolire la propria sede, in piazza Sforza Cesarini.

Allora si diè a cercarne altra, e l'ebbe in quel vecchio e male andato teatruccolo, che essa ha saputo trasformare in modo da non riconoscersi affatto. L'ingresso è ora nel già palazzo Altemps, ed appena dentro si resta meravigliati per la magnifica disposizione di due sale, l'una d'ingresso, l'altra di trattenimento, ricche di parati superbi, di pitture sulla volta, di piante, di specchi, di maestose tappezzerie ai vani, di eleganti lumiere e di quanto altro può concorrere alla grandiosità cui è intonato l'ambiente, ricavato dai locali adiacenti al teatro.

Nella sala di questo la scena cambia d'un tratto, perchè vi si trova tutta la gaiezza dell'arte.

La volta è stata dipinta dal bravo Pagliei, e in un gruppo, felicemente riuscito, ha raffigurato la commedia e la tragedia coronate da un genio alato, che spicca bellamente in un cielo purissimo.

Le pareti sono tappezzate di stoffa turchina, intramezzata da grandi specchi. Poi dorature, stucchi, pitture, guarnizioni e decorazioni a profusione. Insomma, la brutta baracca del vecchio Goldoni è tutta tramutata in un ritrovo elegante, aristocratico, comodissimo e vasto, degno di Roma.

In una sala riservata ai soci, ma che è aperta agli invitati durante le serate, abbiamo veduto i ritratti degli antichi accademici, quali: D. Bartolomeo Ruspoli, Antonio Tosi, D. Giovanni Chigi, il principe Conti, il duca Grazioli, il marchese Del Bufalo, il conte Cardelli, ed altri; quei ritratti ci hanno rammentato le belle « Memorie dell'Accademia » scritte dal socio prof. Virginio Prinzivalli, e delle quali a suo tempo ci occupammo.

Intanto, come già nel duca D. Pio Grazioli, essa ha trovato ora il vero Mecenate nel conte Agostino Antonelli, presidente, cui solo si deve l'iniziativa e l'impulso principale all'opera cui si è accinta.

Il disegno del teatro e di tutto l'ambiente è del conte Francesco Vespignani, i lavori furono abilmente diretti dall'architetto Valentino Grazioli, ambedue soci. Le decorazioni sono di Ettore Cretoni, e intonate assai bene al disegno.

L'inaugurazione, o meglio la prosecuzione delle rappresentazioni, avrà luogo, come abbiamo detto, sabato prossimo, e, sotto la direzione di Alessandro Meschini, si rappresenterà il proverbio di Martini: *La via dritta*; poi *Domenica Volpato*, lavoro in un atto, scritto espressamente per la Società da Ludovico Muratori; *Babbo cattivo*, del Picciolli.

Si è voluto incominciare con tre lavori eleganti di scrittori italiani ben noti.

Riparleremo di questa serata, che si prepara splendidissima.

Società per il bene economico di Roma. — Questa sera riunione della Sezione industriale e commerciale, alle ore 9 pom., per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Su alcune industrie di Roma — Cenni storici del commendatore A. Lironcurti — 3. Progetto di ferrovia urbana o metropolitana di Roma — Ing. F. Degli Abbati.

Vaticano. — Ieri mattina furono ricevuti dal Papa, in udienza separata, i mons. Francesco Saverio Mangerara, vescovo di Gerace, e Maurizio Burke, vescovo di Cheyenne (S. U. d'America).

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 6 al 15 corr.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 496, entrati 196, guariti 182, trasferiti a S. Galla 4, morti 10.

S. Galla: esistenti 149, entrati 4, guariti 2, morti 2.

S. Giovanni: esistenti f. 352, entrate 55, guarite 41, trasferite ad altro ospedale 2, morte 5.

S. Giacomo: esistenti m. 147, f. 150, entrati m. 23, f. 19, guariti m. 22, f. 16, morti m. 1, f. 5.

Consolazione: esistenti m. 102, f. 29, entrati m. 33, f. 6, guariti m. 26, f. 7, morti m. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 116, f. 71, entrati m. 4, f. 1, guariti m. 5.

Manicomio: esistenti m. 689, f. 442, entrati m. 10, f. 3, guariti m. 4, f. 1.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 58, entrati 22, guariti 21, morti 3.

Il pallone Godard. — L'altra sera il signor Godard insieme agli ufficiali del genio Juva Carlo e Petruccini Enrico ed al signor Guglielmo Luigioni fece una libera ascensione in pallone partendo dall'Arena Margherita, fuori porta del Popolo.

La sera stessa il pallone andava a cadere a Velletri. I velletrani fecero agli areonauti festosa accoglienza.

Ieri mattina il signor Godard insieme ai compagni di viaggio ritornava in Roma col primo treno.

Sostituti chirurghi. — Ieri, nel pubblicare il risultato degli esami di concorso a sostituti chirurghi negli ospedali di Roma, fu omesso quello del dott. Impallomeni Giuseppe.

Tentato suicidio. — Il barbiere Rosati Germano, abitante in via Borgo Pio 114, tentava ieri di gettarsi nel Tevere dal Ponte Garibaldi.

Fu trattenuto in tempo dalla guardia di città Falcinelli che lo accompagnò all'ufficio di P. S.

Un duello al coltello. — Ieri mattina, in via Giulio Romano, i sarti Marsini Ernesto e Di Rocco Francesco, per questione d'interesse, vennero tra loro a litigio.

Posto mano ai coltelli, si ferirono reciprocamente.

---

27 *APPENDICE.* 27

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— A casa mia — disse — io sono in grado di provarti che ad Auteuil io era nel mio diritto. Ma poichè, anche sul momento, io posso dimostrarti l'assurdità delle accuse di ieri, non chiudere gli occhi alla luce... e pensa che si tratta del mio onore come del tuo.

Ma egli non potè finire la frase, perchè Combarrieau lo interruppe con voce terribile.

— Questa è appunto la tua infamia... che la vergogna di cui ti sei coperto ricada sul mio nome... e che cinquant'anni di lavoro di tuo nonno, trent'anni di probità di tuo padre, siano coperti in un giorno dalle tue turpitudini.

— Ma...

— Quante volte, vedendo la prosperità della mia casa, ho deplorato che il mio povero padre non fosse più di questo mondo, per rallegrarsene e per goderne! Oggi tu mi fai ringraziare la morte che lo ha preso, prima che dovesse leggere l'aggettivo di ladro accanto al nostro nome... e mi fai deplorare che la morte non abbia a me pure risparmiato tanta vergogna!

L'[illegible]

dovè tacere, e Vittoriano profittò di quel momento per ritentare la sua difesa.

Non era andato alla Chevroliere per divertimento.

E perciò era necessario che, a qualunque costo, traesse partito dal suo viaggio.

— Se invece di lasciarti trasportare dalla collera — disse — tu volessi ascoltarmi cinque minuti, vedresti che la tua indignazione non ha alcuna ragione di essere, e che io non sono altro che una vittima pronta a dar le prove della propria innocenza. Che diamine! Non sei mai stato derubato?

— Sì... ma nessuno mi ha mai accusato d'essere complice dei ladri.

— E' una fortuna.

— E' una fortuna che capita a quelli che la meritano, come non sono esposti a un'accusa di questo genere se non coloro che la meritano.

— Come?

— In questo caso, colui che la voce pubblica accusa come complice di quel fantino d'ieri, è il socio del bookmaker Vaniette, della baronessa Scripp[illegible], e della contessa Mindel, è il proprietario di *Morning Star*, è il negoziante di vino uso Champagne e di nastri, è il baro di carte che guadagna [illegible] franchi al duca di Rivalesque, è l'autore dello scandalo al club della via Auber, è lo scontista della via Chauchat e il [illegible] di [illegible], è colui che lascia le colonne delle sol[illegible]

niere di Mita, è il rigattiere di bronzi d'arte, lo intermediario del principe Di Chaumes.

A questo punto fu Vittoriano che interruppe.

Finchè aveva sperato, a furia di abilità e di sommissione di placare suo padre e di ottenere quello che voleva, aveva potuto comprimere il suo sentimento che lo spingeva alla rivolta.

Ma avendo compreso che la mansuetudine non gli avrebbe giovato a nulla, non poteva più frenarsi.

— Vedo che vuoi farmi una requisitoria — disse ironicamente. Potrei sapere dove hai preso i necessarii elementi?

— Come vuoi, a una buona fonte.

— Ed è anzi quello che io nego! Come mai un uomo della tua esperienza può prestar fede a simili asinerie?

— Prova dunque al pubblico che queste asinerie non sono vere.

— Ma che cosa me ne preme del pubblico? Io non mi curo altro che di te.

— Ebbene... provami che nel tuo bisogno di trafficare su tutto, non sei arrivato a vendere la composizione dei miei tubi.

— Ah!

— ... e che non sei stato pagato da James Wood con uno chèque di [illegible] franchi sulla banca Baring di Londra.

Vittoriano [illegible].

Anche la sua arroganza imperturbabile aveva dato luogo a una evidente confusione.

— Parla dunque — ripeteva Combarrieau. Tu volevi darmi tante prove. Dammi solamente questa, e io ti credo sulla parola quanto alle altre.

Evidentemente conveniva parlare.

Ma la sorpresa di Vittoriano era così forte, il colpo era così inaspettato che egli non sapeva che cosa dire.

— E' vero — disse finalmente — che io sono stato in relazione con James Wood, ma per un affare che non ha alcun rapporto con le tue macchine.

— Quale affare?

Vittoriano esitò.

— Quale affare? ripetè il padre.

— Ma... ecco...

— La tua esitazione è una confessione ed una condanna. Dunque tu, miserabile, di caduta in caduta, sei arrivato al più abominevole tradimento. Berrescane in affari, baro al giuoco, ladro alle corse, ti rimaneva a vendere tuo padre e il tuo paese, e hai tradito e venduto l'uno e l'altro. Ladro! ladro!

Combarrieau parlava con una veemenza straordinaria.

Appoggiato alla scrivania, aveva una mano posata [illegible]

l'altra, in un movimento incosciente e febbrile, muoveva le carte sparpagliate dinanzi a lui.

A un tratto gli capitò sotto la mano un rewolver che portava con se, qualche volta, la sera quando andava a girare nel parco.

— Dal momento che la tua vita deve essere una sequela di infamie e di delitti, avrai almeno il coraggio di ucciderti?

A quelle parole, Vittoriano che era abbattuto rialzò il capo.

— E perchè? disse.

— Perchè tu sei povero, disonorato, e disprezzato; perchè tutte le porte si chiuderanno dinanzi a te, perchè la morte è preferibile alla vergognosa esistenza che sei destinato a condurre. Ucciditi, dunque!

Vittoriano alzò le spalle.

— Ma vuoi dunque che ti uccida di mia mano? urlò Combarrieau al parossismo del furore e dirigendo l'arma contro suo figlio.

— Sei dunque pazzo? disse Vittoriano atterrito. Lascia questo revolver.

E come suo padre aveva fatto un passo verso di lui, Vittoriano gli si buttò addosso e gli afferrò la mano con cui stringeva la rivoltella.

Si udì una detonazione.

(Continua)

e, e la guardia di pubblica sicurezza Lusardi, insieme a quella municipale Sanesi, accorse per separarli, accompagnarono i due alla Consolazione.

Per fortuna le ferite riportate non sono gravi.

Le gesta dei ladri. — Iersera i soliti ignoti forzarono, con scalpelli, la porta dell'abitazione del bucchista Pietro Ridolfi in via Chiavi d'Oro. Non trovando nulla che loro interessasse, diedero la scalata ad una piccola finestra interna per entrare nella vicina abitazione della signora Dolmete Carolina; ma, disturbati nel meglio, se ne fuggirono, lasciando in terra due scalpelli.

— Anche in via S. Martino le guardie sorpresero quattro individui, intenti a scassinare la porta di una bottega d'orzarolo. Due dei mariuoli riuscirono a fuggire e gli altri due furono arrestati. Essi sono Giacomo Giannetti e Mariano Serafini. A questo si sequestrarono scalpelli e grimaldelli.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati:

Cercatelli Giuseppe, di anni 40, romano, carrettiere, perchè deve scontare 3 mesi e 10 giorni di carcere per appropriazione indebita.

Carusi Giuseppe, di anni 24, da Roma, Teodoro Pacifico, di anni 39, De Rossi Enrico, di anni 38, Ruocco Anna, di anni 24, dovendo scontare 6 mesi di carcere ciascuno per ferimento.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Grande vendita all'asta pubblica. — Per cessazione di commercio, a causa di termine d'affitto, si vendono tutti gli oggetti dell'albergo *Anglo-Americano*, posto in via Frattina n. 128: mobili di legno intagliato e dorato palisandro, mogano, noce, letti, armoires comodi, credenzoni, tappeti, guide, argenteria, biancheria, porcellane, cristalli, lampadari, specchiere, orologi, vasi ed altro.

Le vendite, dirette da *Ettore Fantacchiotti*, avranno luogo in Roma nei locali dell'albergo stesso nei giorni di mercoledì 25, 26, 27, 28 e giorni successivi, alle 10 antimeridiane.

I cataloghi delle prime quattro vendite e di quelle successive, si distribuiranno *gratis* nell'albergo stesso, e nello stabilimento Fantacchiotti, via Frattina, 8.

Le vendite per sequestro e sfratto dei mobili di un Albergo, di cui parlammo nei giorni passati, avranno luogo questa mattina 19 e dimani 20, ore 10, in via Farini 45 ove il tutto è stato trasportato non essendo l'Albergo a volta reale. Gli elenchi presso i sigg. Castelli e Muccioli Giulio in via Nazionale angolo via Torino 115.

Trattoria in vendita. — Dimani daremo tutti i dettagli di questa vendita, che comprende parte di quanto guarniva la trattoria del Falcone appartenuta già ai fratelli Gabrielli. La vendita avrà luogo sabato in piazza S. Eustachio n. 54. Gli elenchi presso i sigg. Castelli e Muccioli Giulio, via Nazionale angolo via Torino n. 115.

Il catarro intestinale cronico in 80 casi su cento è infallibilmente guarito mediante la cura del dott. Filippo Zampieri. Inviando L. 10 al di lui indirizzo in Roma, via Porta Salaria N. 80, si avrà metodo e medicamento.

Albergo Frascati. — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Giosuè Cazzola. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Milano.*

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Dichiarazione.

Siccome mi si avverte che in un recente numero del « Bollettino Commerciale » sono riportati alcuni protesti cambiarii a carico di *Giovanni Gargiullo*, sento il dovere di ricordare pubblicamente che Giovanni Gargiullo, negoziante di coloniali, è morto nel 1881. Per ciò poi che mi riguarda personalmente debbo dichiarare che io non ho interesse alcuno con la summenzionata Ditta, come del resto risulta da altra mia dichiarazione stampata sul *Popolo Romano*, sarà circa un anno e mezzo, e da altra identica dichiarazione emessa sette o otto anni fa e che può riscontrarsi nei giornali dell'epoca.

Filippo avv. Gargiullo.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — La banda del 16° reggimento fanteria eseguirà questa sera a piazza Colonna il seguente programma, dalle ore 8 1/2 alle 10:

1. Marcia militare, Di Miniello — 2. Sinfonia, Mercadante — 3. Pot-pourri « Carmen » Bizet — 4. Duetto « Simon Boccanegra, Verdi — 5. Suite de Valse « Espana » Waldteufel.

Pesce fresco. — La Ditta dei fratelli Fraschetti, a piazza delle Coppelle, tiene sempre un assortimento dei migliori pesci dell'Adriatico e Mediterraneo, come storione, tonno, pesce spada ed altre qualità di pesce minuto a prezzi modicissimi.

Il dottor Roccasecca, già assistente negli ospedali di Roma, dà consultazioni private per malattie dei bambini, tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2 pom. Via della Croce, 85, p. 2°.

Appartamento di sette camere, ballatoio e cucina, via Fontanella di Borghese 68, tutto rimesso completamente a nuovo, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi.

Malattie degli occhi e difetti di vista — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni dalle 9 alle 11 ant. (Con clinica propria) in via Urbana 156.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Dottor L. Galassi, specialista per malattie infantili, consultazione pubblica gratuita, nella stagione estiva dalle 4 alle 6 pom., lunedì, mercoledì, sabato, via Aureliana 47.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Discreto pubblico iersera all'ultima replica dell'*Amore sui tetti*, che ebbe la stessa accoglienza delle precedenti rappresentazioni.

Questa sera si darà la gaia e scollacciata commedia: *Il profumo.*

Domani, spettacolo d'onore del brillante Talli, con il seguente programma attraentissimo: *Il Dito*, nuovo monologo umoristico di Chiusoli, recitato dal serатante; *La figlia del primo letto*, commedia in un atto; *La cavallerizza*; e la brillante farsa in due atti, *Lekain a Draghignano.*

Sabato; *Nerone*, che verrà interpretato dal cav. Biagi.

Valle. — Nell'*Amis del papà*, iersera, Ferravilla fu di una comicità sorprendente.

Stasera, il simpatico e bravo artista Eduardo Giraud, dà il suo spettacolo d'onore, rappresentando: *El sur Suanseghell refitò - Ona partita alla mora* e *Duu rondon.*

Quirino. — Consueto e clamoroso successo iersera all'ultima dell'*Orfeo all'Inferno.* Stasera grande aspettativa per l'andata in scena della nuova operetta in tre atti e 9 quadri del maestro Sassone: *Makmus.*

— Nei mesi di luglio e agosto vi sarà in questo teatro un corso di rappresentazioni di musica seria. Si annunzia un complesso eccellente di artisti ed un variato repertorio. Ne riparleremo.

Intanto la prima rappresentazione è fissata per il 5 luglio con *Il Rigoletto.*

Orti di Muzio Scevola. — Le serate, che si passano in questo ridente e geniale giardino, sono veramente splendide, grazie alla amenità degli artisti e specialmente di D. Peppino Petrone, vera rarità del genere. Per domenica è fissata una gran festa, e cioè D. Peppino Petrone dà la sua beneficiata. Per tale circostanza si eseguirà un repertorio tutto nuovo: si canteranno graziose canzoni napoletane, il giardino verrà illuminato alla veneziana ed in ultimo saranno incendiati dei fuochi di artifizio.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il Profumo* — ore 9.
Valle — *El sur Suanseghell refitò* — ore 9.
Quirino — *Makmus* — ore 9.
[illegible] — Amore e [illegible], ballo, ore 9 1/2.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 9 1/2

Ultime Notizie

Ieri, al tocco e mezzo, secondo quanto avevamo annunziato, fu ricevuta da S. M. la Regina la signora Billot.

Il ministro della marina ha fatto elogi speciali all'ingegnere navale, Calabretta, agli impiegati tecnici e agli operai da lui dipendenti, per le operazioni compiute per l'inaugurazione del grande bacino « Principe di Napoli » a Taranto.

Il ministro della marina ha dato istruzioni agli uffici di porto per la rigorosa osservanza della legge 1885, sulla tassa d'ancoraggio per le barche e bilancielle da pesca. La tassa di ancoraggio sarà pagata dalle barche e bilancielle soltanto nel caso che ritornando nello Stato dall'estero, ove attesero alla pesca, compiano al loro arrivo operazioni di commercio.

Iersera alle 6 1/2 dal Ministro dei lavori pubblici, on. Finali, fu ricevuta una commissione composta di Senatori, Deputati e membri della Camera di Commercio di Catania la quale fece premura per la nuova ferrovia circumetnea.

L'on. Finali promise che si sarebbe interessato della questione.

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione del bilancio di pubblica istruzione ed incominciò quella del bilancio di agricoltura, industria e commercio, con un vivace discorso del sen. Rossi A.. nel quale egli fece una carica a fondo contro la relazione *liberista* della Commissione di finanza, redatta dall'on. Majorana-Calatabiano.

A fatti e incidenti particolari, sollevati dall'oratore, risposero i sen. Majorana e Brioschi e il ministro Miceli.

La discussione generale proseguirà oggi, a ore 2.

La Camera di ieri.

Seduta proficua e concludente.

Condotta rapidamente a termine la discussione del bilancio della guerra, la Camera discusse ed approvò il progetto sulle obbligazioni ferroviarie ed il bilancio del Tesoro.

Oggi discuterà il bilancio della marina, del quale, nel corso della seduta di ieri, fu presentata la relazione dall'on. Pais.

Il bilancio della guerra ebbe alle urne voti favorevoli 139, contrari 36; il bilancio del Tesoro ne ebbe 148 favorevoli e 32 contrari.

Smentita.

E' ufficialmente smentita la notizia, riportata dai giornali di Palermo, che un individuo sia stato trovato assassinato con 400 lire in dosso nel fondo Ciorena presso Polizzi.

Per la salute pubblica.

Avuta notizia ufficiale dello sviluppo dell'epidemia colerica scoppiata nei dintorni di Valenza (Spagna), e vista la legge 22 dicembre 1888 sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, il ministro dell'interno ha decretato:

Art. 1 — Tutte le navi provenienti dai porti spagnuoli del Mediterraneo saranno sottoposte a rigorosa visita medica.

Art. 2 — Dalle dette navi sarà vietato lo sbarco di effetti di biancheria e di lana, sia di uso personale che domestico, i quali non siano perfettamente puliti.

Art. 3 — In conseguenza di tale disposizione gli uffici di porto, qualora trovino a bordo delle navi, effetti di biancheria o di lana sudici, non ne permetteranno lo sbarco, se prima non saranno stati convenientemente disinfettati, o con apposito apparecchio a vapore d'acqua se la nave od il porto ne sono provvisti, o col far tenere tali oggetti, per 10 minuti almeno, nell'acqua bollente, o per una mezz'ora in una soluzione di sublimato corrosivo al due per mille.

Art. 4 — I medici incaricati delle visite a bordo giudicheranno nei singoli casi se debbansi sottoporre a disinfezioni anche gli effetti di uso dei passeggieri e dei componenti l'equipaggio.

Art. 5. Le navi, sulle quali si fossero verificati casi di cholera durante la traversata, o che presentassero all'arrivo casi sospetti di detta malattia, saranno inviate alla stazione sanitaria dell'Asinara, per subirvi quelle misure contumaciali che di volta in volta saranno determinate dal ministero.

I signori prefetti delle provincie marittime del regno, le capitanerie e gli uffici di porto sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 18 giugno 1890.

Il ministro
Crispi.

Provvedimenti amministrativi.

A cominciare dal 1° agosto prossimo, la frazione Alpenchio viene distaccata dal comune di Castelnovetto ed aggiunta a quello di Cozzo.

Il Consiglio comunale di Cosoleto, in provincia di Reggio Calabria, e quello di San Stefano Quisquino, in provincia di Girgenti, sono stati sciolti.

I sigg. avv. Felice Battaglia e dott. Lorenzo Roncourt, sono stati rispettivamente nominati commissari straordinari.

Cose d'Africa.

(S.) **Napoli,** 18. — Il generale Gandolfi ed il colonnello Barattieri partono stasera a bordo dell'*Etna* per Alessandria d'Egitto

Per la fillossera

Le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera sono state estese ai comuni di Mascalucio (Catania) e di Tempio (Sassari).

R. Marina.

Il trasporto *C. Cavour* è giunto ieri a Livorno.

Le torpediniere *Aquila* e *Falco* hanno ieri lasciato Taranto,

Il trasporto *Garigliano* è partito ieri da Gallipoli per Taranto.

L'avviso *Messaggero* è partito ieri da Napoli.

La cannoniera *Guardiano* partì ieri da Taranto.

Onorificenze nella magistratura.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Bonasi conte Francesco, presidente di sezione alla Cassazione di Firenze, *grand'ufficiale*; Tondi comm. Nicola, Canonico comm. Tancredi, De Cesare comm. Michelangelo, consiglieri di Cassazione a Roma; Marinelli comm. Clemente, Noce comm. Vincenzo e Miraglia comm. Giuseppe, primi presidenti di Corte d'appello rispettivamente a Parma, Messina e Firenze; Bruno comm. Lorenzo, Bonelli comm. Domenico e Bassola comm. Carlo, procuratori generali d'appello, rispettivamente a Parma, Torino e Palermo, *commendatori.*

Ordine della Corona d'Italia. — Ghiglieri conte Francesco, presidente di sezione alla Cassazione di Roma; Auriti comm. Francesco, procuratore generale di Cassazione a Roma, *Gran croce;* Pantanetti comm. Francesco, presidente di sezione alla Cassazione di Roma, e Bartoli comm. Domenico, procuratore generale d'appello a Firenze, *Grand'ufficiali;* De Marinis cav. Giuseppe, procuratore generale d'appello a Catania; Verdobbio cav. Ludovico, consigliere di Cassazione a Torino; Della Corte cav. Orazio, sostituto procuratore generale di Cassazione a Napoli; Amoretti cav. Camillo, direttore capo di divisione al Ministero di grazia e giustizia; Parenti cav. Paolo, consigliere di Cassazione a Roma; Perocchio cav. Giustiniano, consigliere di Cassazione a Torino; Bruno cav. Francesco, presidente di sezione alla Corte d'appello di Catania; e Venturi cav. Egisto, sostituto procuratore generale di Cassazione a Roma, *Commendatori.*

Congresso penitenziario.

(N.) **Pietroburgo,** 18, 1.10 pom. — Il comm. Beltrami-Scalia fu nominato presidente aggiunto e il senatore Pessina vice-presidente del Congresso. Il senatore Canonico e il deputato Necito furono eletti a vice-presidenti della 1ª e 2ª sezione.

Il professore Tarozzi, [illegible] alla 3ª sezione, fu eletto relatore all'assemblea generale circa la riforma dell'educazione correzionale dei minorenni delinquenti.

La relazione è intesa a dimostrare, in base ai criterii che hanno informato la legge italiana del 14 luglio 1889, che conviene affidare un certo numero dei corrigendi minorenni a famiglie private, anzichè a pubbliche Case di correzione.

Dopo animata discussione, le conclusioni furono adottate all'unanimità.

Questa sera i congressisti sono invitati a pranzo dal principe di Oldenburg.

Domani colazione presso l'Ambasciata d'Italia.

Alla conferenza tenuta dal senatore Canonico sulle misure preventive del delitto assisteva un numeroso e scelto uditorio, che applaudì vivamente l'oratore.

INFORMAZIONI ESTERE

Le Delegazioni in Austria-Ungheria

(S.) **Vienna,** 18. — Il conte Kalnoky, indisposto in seguito ad un raffreddore, ha dovuto rinunziare ieri a tornare a Budapest. Egli sarà obbligato a non uscire dalla sua camera per alcuni giorni.

(S.) **Budapest,** 18. — La Delegazione austriaca, in seguito all'indisposizione del conte Kalnoky, ha rinviata la discussione del bilancio degli affari esteri, che doveva farsi oggi, ed ha approvato senza discussione il bilancio della marina.

(S.) **Budapest,** 18. — Le esperienze fatte della polvere senza fumo alla presenza dei membri delle due Delegazioni produssero generale soddisfazione.

La Commissione militare della delegazione austriaca approvò, dopo ampia discussione, il credito di 2 milioni e mezzo di fiorini per la fabbricazione della polvere senza fumo.

Conferenza telegrafica.

(S.) **Parigi,** 18. — La Conferenza telegrafica internazionale terminerà i suoi lavori alla fine della ventura settimana. Essa ha scelto Budapest come sede della prossima Conferenza.

Inghilterra e Germania.

(S.) **Berlino,** 17. — Il *Reichsanzeiger*, in una edizione speciale, dice che l'Inghilterra e la Germania hanno concluso un trattato, il quale stabilisce che la Germania cede all'Inghilterra il protettorato sul Witù, sul paese dei Somali e sul sultanato di Zanzibar, eccettuate le regioni della costa soggette alla Società tedesca dell'Africa orientale; mentre da parte sua l'Inghilterra cede l'isola di Helgoland alla Germania, salvo l'autorizzazione del Parlamento. Il trattato stabilisce inoltre che l'introduzione del servizio militare obbligatorio e della legislazione tedesca per le dogane e le altre imposte a Helgoland avverrà entro un termine da convenirsi. Gli abitanti attuali dell'isola di Helgoland avranno per qualche tempo il diritto di optare per la nazionalità inglese.

(S.) **Londra,** 17. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli esteri, Fergusson, presenta la Convenzione anglo-tedesca concernente l'Africa e l'isola di Helgoland.

(S.) **Londra,** 18. — Lo *Standard*, il *Morning Post* ed il *Times* approvano la Convenzione anglo-tedesca relativa all'Africa Orientale ed all'isola di Helgoland.

Il *Daily News* mantiene un contegno riservato.

Il *Daily Chronicle* rimprovera a lord Salisbury di fare alla Germania concessioni vergognose, e spera che il Parlamento non ratificherà la cessione dell'isola di Helgoland.

(S.) **Berlino,** 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'accordo anglo-tedesco, pubblicato dal *Reicsanzeiger*, è un trattato di pace col quale la Germania fa sacrifizi considerevoli, forse anche penosi, ma ottiene pure concessioni da non disprezzarsi.

Il giornale soggiunge che la politica coloniale esce ora da condizioni poco chiare per entrare in condizioni più schiette, e potrà, in avvenire, mirare con successo a scopi pratici. Conclude che la cessione dell'isola di Helgoland non mancherà di provocare viva gioia nell'intera Germania, e che bisogna felicitarsi della conclusione di questa pace fra l'Inghilterra e la Germania, non essendovi, d'ambe le parte, vinti, ma soltanto vincitori.

(N.) **Berlino,** 18, 2,20 pom. — Circa l'accordo tra la Germania e l'Inghilterra si osserva ufficiosamente che le due potenze si sono decise a farsi reciproche concessioni sotto la pressione della situazione europea, cui un dissenso tra i due paesi non potrebbe essere favorevole.

Alcuni giornali dicono che le concessioni potranno forse dispiacere a taluni *chauvins*, ma erano necessarie per il mantenimento di rapporti amichevoli tra i due Stati.

La *National Zeitung* dice che gli amici della politica coloniale tedesca, pensandoci bene, saranno soddisfatti con ciò che si è raggiunto; lord Salisbury ha tenuto conto con tutta lealtà dei desideri dei tedeschi. Un accordo tra paesi amici può raggiungersi soltanto con reciproche concessioni.

(S.) **Berlino,** 18. — L'Imperatore Guglielmo conferì al Cancelliere, conte di Caprivi, l'Ordine dell'Aquila Nera.

(N.) **Berlino,** 18, 9.55 pom. — Tutti sono soddisfatti della convenzione anglo-tedesca per l'Africa.

Anche i circoli coloniali, che erano già rassegnati alla perdita di Vitu, si rallegrano almeno della estensione della sfera di influenza germanica fino al Congo e della cessione alla Germania della isola di Helgoland.

Questa cessione specialmente è accolta con entusiasmo, quantunque in realtà il valore ne sia nullo.

Si considera ora inevitabile il passaggio della colonia dell'Africa orientale alla Corona.

FRANCIA

(N.) **Parigi,** 18, 12,15 pom. — Si assicura che sarà ritirata la lancia a quei reggimenti dragoni ai quali era stata data a titolo di prova.

(S.) **Parigi,** 18. — Il Consiglio superiore del commercio ha deciso che tutti i trattati di commercio ancora esistenti, debbano essere denunziati.

(S.) **Parigi,** 18. — La Commissione delle dogane del Senato ha approvato i dazii sul granturco e sul riso come furono votati dalla Camera.

GERMANIA

(S.) **Berlino,** 18. — *Reichstag.* — Si rinvia alla Commissione del Bilancio il progetto di legge per un credito suppletivo onde aumentare gli stipendi ai funzionari e agli ufficiali.

RUSSIA

(S.) **Londra,** 18. — Il corrispondente del *Times* a Vienna, manda informazioni pessimiste sulla situazione in Russia. Annunzia un Manifesto col quale il Comitato nichilista avverte che prenderà misure energiche per far cessare una situazione intollerabile. Soggiunge che il movimento nichilista avrebbe partigiani nelle alte classi ed anche nell'esercito.

(N.) **Vienna,** 18, 11.55 ant. — Si ha da Varsavia che il governo russo acquisterà prossimamente dei terreni nel distretto di Leucsyc allo scopo di istituirvi un campo militare nonchè per tenervi manovre militari.

PORTOGALLO

(N.) **Madrid,** 18, 10.45 ant. — Si ha da Lisbona che il ministro della marina confermò alla Camera che la bandiera portoghese è stata bruciata nel Shire davanti gli indigeni.

Il governo portoghese chiese spiegazioni in proposito al gabinetto di Londra.

AFRICA.

(N.) **Bruxelles,** 18, 2 pom. — I signori Van de Kerkhove e Hinck sono partiti per il Congo.

Il primo è incaricato del controllo dei trasporti tra Matodi e Leopoldville e del vettovagliamento dei posti avanzati nell'Alto Congo stabiliti per impedire il traffico degli schiavi. Il secondo comanderà il posto dell'Alto Lemani e dovrà stabilire una strada da là a Tanganycka, sulla quale saranno trasportati i pezzi del piroscafo, che dovrà incrociare su quel lago.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia,** 17. — L'ambasciatore inglese a Costantinopoli, sir W. A. White, passando per Filippopoli, diretto a Gastein, ricevette una deputazione di cittadini, che gli rimisero un Indirizzo di ringraziamento per la sua attitudine nella Conferenza di Costantinopoli all'epoca dell'unione delle due Bulgarie.

L'Indirizzo termina parlando della potente nazione inglese che sempre si schierò dalla parte del debole e dell'oppresso.

(N.) **Vienna,** 18, 2 pom. — Si ha da Belgrado che i progressisti hanno ripreso forza e stanno per ricomparire sull'arena politica come un partito compatto. In una recente riunione, tenuta dal Comitato centrale, il signor Garaschanine, antico capo del partito, fu riconfermato per acclamazione.

Si annuncia pure l'arrivo in quella città del generale russo in ritiro, Rasewski, la cui missione apparente è quella di studiare la situazione commerciale ed agricola della Serbia.

Per ordine del ministro della guerra serbo si stanno erigendo fortificazioni in varii punti della frontiera serbo-bulgara.

(N.) **Sofia,** 18, 2.25 pom. — Il principe Ferdinando ha abbandonato il progetto di un viaggio all'estero e lascia questa capitale per Schumla, allo scopo di passare alcuni giorni colle truppe ora in campo, nelle vicinanze di quella città. Di là farà un giro di ispezione nel Principato.

Sarebbe stato il signor Stambouloff che avrebbe consigliato il principe a non lasciare, per ora, il paese.

(S.) **Sofia,** 18. — Il governo ha diretto alla Porta una Nota, in cui espone la situazione interna ed estera della Bulgaria e la situazione intollerabile dell'Esarcato dinanzi la popolazione bulgara della Macedonia nell'esercizio del suo culto, la quale situazione è in grande contrasto col trattamento fatto alla popolazione musulmana in Bulgaria.

La Nota conclude facendo appello alla legittima Corte alta sovrana, perchè ponga fine all'attuale situazione del paese col riconoscimento del principe Ferdinando e coll'accordare alla Bulgaria di Macedonia la libertà di culto, come godono altre popolazioni dell'impero, soggiungendo che se la Turchia non facesse ragione alle giuste domande del popolo bulgaro, il Principato avrebbe così una prova di essere abbandonato dalla Corte alta sovrana e si vedrebbe obbligato a cercare nelle sue proprie forze i mezzi per uscire da una situazione dannosa, sotto tutti gli aspetti, al paese.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **Washington,** 17. — Il Senato approvò, con 42 voti contro 25, il *bill* relativo alla coniazione dell'argento, introducendovi vari emendamenti. Il *bill* sarà sottoposto ora alla Commissione mista, incaricata di appianare le divergenze sorte fra le due Camere.

Notizie varie.

(S.) **Pietroburgo,** 18. — Si dichiara ufficialmente che è infondata la notizia data dal giornali che la cholerina sia scoppiata a Taschkend.

Borse e Mercati.

Roma, 18 giugno.

Continua la pesantezza generale.

La Rendita 97,17 a 97,10 per contanti da 97,42 1/2 a 97,10 a 97,20 per fine mese.

Nulla nei Valori Cattolici e nelle Obbligazioni nominali come segue:

Il Cattolico 96,50 — il Clero 97 — il Blount 96,11 — Rothschild 96,65 ex - le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 477 — dette 4 0/0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 49,950 — dette 4 0/0 488 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane 1100 — Le Immobiliari interno a 582 — Le Generali interno a 501.

Le Acque Marcie fra 1190 e 1180 — Le Condotte 271 a 272 — Il Gaz da 968 a 971 — Gli Omnibus da 169 a 164.

Chèque a vista su Parigi 100,67 — Londra a tre mesi 25,16.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Mercato attivo valori fermi — Rendita 5 0/0, da 97,12 1/2 a 97,17 1/2 — Immobiliari 585 a 587 — Banca Generale 503 — Acqua Marcia 1135 — Gas 965 a 96[illegible] — Omnibus 165.

BORSE ITALIANE — 18 giugno 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 33	96 75	97 15	97 87 1/2
Id. fine	— —	97 —	97 33	— —
Az. Banca Nazion.	1785 —	— —	1800 —	— —
» Mobiliare	630 —	— —	686 —	635 —
» B. Generale	479 —	497 —	— —	— —
» Ferr. Mediterranee	584 —	579 —	583 —	— —
» » Meridionali	733 —	737 —	734 —	734 —
» B. di Torino	— —	— —	470 —	— —
» Subalpina	— —	— —	90 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	213 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	152 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	538 —
» Tiberina	— —	— —	77 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	18 —	— —
» Sovvenzioni	— —	139 —	150 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	378 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	134 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	258 —	238 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	306 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	315 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	485 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 25	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	100 67	100 65	100 80	100 67 1/2
Berlino id.	— —	124 50	— —	— —
Londra a 3 m.	25 24	25 17	25 16 1/2	25 17

Parigi, 18, ore 2,12 pom.	Apertura	Chiusura	[illegible]
Rendita franc. 3 0/0 amm.	95 50	94 [illegible]	— —
» » 3 0/0 perpetuo	92 15	91 87	— —
» » 4 1/2 0/0	106 50	106 30	— —
» italiana 5 0/0	96 20 96 45	96 20	— —
» turca	19 17	19 18	— —
» spagnuola	76 7/16	76 1/8	— —
» ungherese	— —	90 5/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	335 —	— —
Egiziane 6 per 0/0	480 1/2	477 1/2	— —
Banca di Parigi	837 —	830 —	— —
Id. di Sconto	— —	522 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	602 1/2	— —
Azioni Suez	— —	2340 —	— —
Azioni Panama	38 3/4	41 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	6080 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	730 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	3/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 16	— —

(N.) **Parigi,** 18, 4,15 pom. (*fonte italiana*). — 91,95 — 32/50 — 60/25 — 115/1 — 145/5 — 96,[illegible] — 37/25 — 67/50 — 1/25 — 722 — 19,20 — 1[illegible] — 50/25 — 607,50 — 4/10 — 9/5 — 18/10 — 488,12 — 187/2 — 5/5 — 76,43 — 50/50 — 87/[illegible] — 2/50 — 250/2 — 586,87 — 20/10 — 10/20 — 40/20 — 60/10 — 271 — 1240 — 690. Mercato sempre agitato notizie Spagna fecero continuare realizzi ora meglio.

(N.) **Parigi,** 18, 7 pom. (*Fonte francese*) — Alla Borsa il ribasso continua per gli stessi motivi di ieri.

Si tentò un rialzo, ma senza poter riguadagnare il terreno perduto.

Vienna, 18 pesante	17	18
Mobiliare	322 —	321 [illegible]
B. aust. (oro)	109 50	109 50
Id. (carta)	88 90	88 70
Nap. d'oro	9 31 1/2	9 31 1/2
C. Londra	117 [illegible]	117 25

Vers. alla B. d'Inghilt. st. [illegible]

Londra, 18 chiusura	18	18
Nuovi Cons.	— —	97 [illegible]
Italiano	— —	95 [illegible]
Turco	— —	19 1/16
Egiziano	— —	98 [illegible]
Argento	— —	48 1/2

— Ritirato st. 170,[illegible]

Berlino, 18 ferma	17	18
Italiano c.	95 [illegible]	95 [illegible]
Id. fine mese	95 —	94 [illegible]
Mediterraneo	115 [illegible]	115 20
Rublo	233 20	232 75
Camb. a 3 m.	80 10 1/2	80 10 1/2

Sconto ufficiale — SAGGIO

Italia	5 per [illegible]
Francia	3 per [illegible]
Inghilterra	3 per [illegible]
Germania	4 per [illegible]
Belgio	3 1/2 p. [illegible]

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 18 giugno, ore 4,15 pom. (arr.) apertura. Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible] Importazioni del giorno . . . [illegible] TENDENZA: attiva

Havre, 18 giugno, ore 4,45 (arr.) apertura. Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N. [illegible] TENDENZA: riservata Prezzo per fr. L. [illegible]

Caffè - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. [illegible] TENDENZA: calma Prezzo per fr. L. 111,—

Anversa, 18 giugno, 4,30 (arr.) Petrolio per fine corrente . . . L. [illegible] TENDENZA: calma per fine prossimo . . . [illegible]

Parigi, 18 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ferma
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	calma
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	calma
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Palazzo Industriale "ALLE CITTÀ D'ITALIA,,

ROMA FRATELLI BOCCONI ROMA

Attualmente sono in vendita le

Ultime Novità in Toilettes e Confezioni

PER

VIAGGIO, VILLEGGIATURA E BAGNO

nonchè di tutti gli altri articoli al **BAGNO** *indispensabili, e cioè:*

Accappatoj, Rocchetti, Lenzuola di tessuto, Spugna, Cuffie, Impermeabili, Costumi, Mutandine, ecc. ecc.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

GRANDI AREE da vendere, atte magazzini, depositi merci ecc. via Prenestina fuori e vicino nuova cinta daziaria e ferrovie. Schiarimenti e trattative Quattro Fontane 20, ore antimeridiane, 513

VETRINE E SCAFFALATURE Favorevole occasione. Si vendono vetrine e scaffalature del negozio in via Due Macelli N. 64-65. Prezzi da convenirsi. 531

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 537

TABACCHERIA da cedersi molto bene avviata con stigli e vendita di generi di drogheria, cartoleria, bollettazui situata in via Arenula, palazzo Macchi (presso Ponte Garibaldi). Dirigersi negozio stesso.

CON VERA ECONOMIA e massima precisione, si fabbrica e si vende qualunque oggetto di oro, argento e pietre preziose alla Succursale dell'oreficeria Brigaldi, in via delle Coppelle 74 B. Comprasi oro e argento. 519

SQUISITA BIRRA DI NORVEGIA in bottiglie di esportazione da vendere a L. 12 la dozzina, compreso il vetro, presso Gustavo Schie, 159, Via Quattro Fontane.

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 75 centim. per 28 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schie, 159, Via Quattro Fontane. 153

LAVORI IN MARMO e travertino. Si eseguisce qualunque lavoro in architettura, ornato e figura con proprietà di cave di marmo bianco e colorato con deposito di Lavandini, Pilette ed altro. Specialità in monumenti e caminetti nonchè lavori di fabbrica. Dirigersi Ufficio rappresentanze Ditta Gelesi e Rosati, Via Frattina N. 37. 534

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE Ufficio fondato nel 1870, locazioni di appartamenti mobiliati o vuoti compra e vendita di terreni, case, villini ed appartamenti completamente mobiliati, acquisto di mobili, stoffe all'aste pubbliche. Cessione di negozi e repertorio di persone di servizio. Dirigersi Via Frattina N. 37. 534

VENDESI CASA in via Boschetto N. 110, Via delle Stalle, per trattative dal Notaio Colizzi, Via Mercedi N. 18. Prezzo L. 105.000. 536

PIANOFORTE Causa partenza cederebbesi pianoforte di casa estera per L. 1175. Rivolgersi al sig. Carelle, Via della Vite 2, negozio Ghione. 541

GUSTAVO ZONNINI 10, via de' Prefetti, presso Campo Marzio. Calze, Maglie, e Pedali colore nero garantito al bucato. Costumi bagno e canottieri. Stoffe, ricami, merletti, novità. Prezzi di fabbrica.

OTTIMA OCCASIONE Cederebbesi causa partenza avviatissimo antico negozio merceria, estesa clientela, posizione centrale, buonissime condizioni. Rivolgersi Casa Commissioni Via Frattina 114, successori Multon. 542

GIUOCATE 2, 19, 36!!! Ambo, terno, tutte le ruote; vincita sicurissima estrazione 21 corrente. Tavole perpetue vinte: Terno 71, 76, 78; 39, 69; 78, 69. Desiderando dette tavole rimettere lira una francobolli: matematico Leopoldo Vergari, posta, Roma.

TABACCHERIA molto bene avviata ed in posizione centrale da cedersi per causa partenza. Condizioni vantaggiose. Dirigersi via Ripresa dei Barberi N. 15. 542

CERCASI SOCIO con capitale L. 12,000 per negozio bene avviato, posizione centralissima non potendovi l'attuale proprietario attendere da solo. Dirigere offerte alle iniziali G. P. fermo posta, Roma.

AREA CON FABBRICATO circa mq. 1000, in costruzione vendesi Montopoli Sabina esternamente al paese. Bellissima posizione elevata, aria saluberrima. Occasione favorevole per famiglia, comunità o collegio. Rivolgersi Vite 58 p. 3, oppure D. G. Montopoli Sabina. 545

PER PICCOLI MUTUI ipotecari anche nella provincia limitrofe a Roma prestanze in genere e sconto cambiali ad interessi da convenirsi, rivolgersi via Monte Brianzo 92 piano 3. lett. A.

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante «La Tribuna»: Costolette alla milanese, patate fritte, frigassè di pollo con risotto. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

DA CEDERE A condizioni favorevoli si cede l'avviatissimo Restaurant fiaschetteria Farini con giardino in via Farini N. 5, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario nel locale stesso.

DA VENDERE Scanzie, banconi e vetrine adatte per merceria, drogheria. Rivolgersi dal portiere del palazzo Odescalchi ai Prati di Castello.

GALLINE DA VENDERSI tutte giovani, causa partenza stagione estiva. Vendonsi anche case. Dirigersi fuori Porta S. Paolo, Via Laurentina N. 5, Roma. 548

TABACCHERIA bene avviata presso Piazza Colonna cedesi mitissimo prezzo, causa partenza. Per trattative rivolgersi B. Prati, Via Quintino Sella N. 29 p. 2. Roma. 549

D'AFFITTARSI.

CASA ANGELINI via Buonarroti 13 A rinnovata tutta a nuovo. Quartieri di 2, 3, 4 camere e cucina si affittano a famiglie di civile condizione a mitissimo prezzo. Dirigersi via Merulana 183, dove sono disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, botteghe e locali interni in altre località di Roma. 533

VIA NAPOLI N. 3 e 5. Appartamenti di cinque e sei camere e cucina. Per trattative sig. Graziotti, Monte d'Oro 29. 512

BEL QUARTIERE di N. 10 vani e cucina con acqua, gas e portiere, in Via Venti Settembre N. 118 p. 3. Per le trattative dirigersi in detta casa dalle 10 ant. alle 3 pom. 513

VIA GOVERNO VECCHIO piano 1. Affittasi appartamento 4 camere e cucina 2 porte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre 3 camere. Prezzo conveniente. Dirigersi portiere.

OCCASIONE FAVOREVOLE Appartamento elegantemente mobiliato sei camere e cucina, Lungo Tevere dei Mellini N. 10. Prezzo moderato da convenirsi.

QUARTIERE di 6 camere, passetto e cucina, scala di marmo tutto rimesso a nuovo, acqua Marcia acqua di Trevi, vasche e portiere. Via Gesuari [illegible] piano 2. Pigione Lire 80 mensili.

Per la Stagione dei Bagni

E. FRETTE e C. - Monza

spedisce **gratis** dietro richiesta

speciale Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di ACCAPPATOJ, ASCIUGAMANI SPUGNA, Tele ed altri articoli addatti per l'IMMINENTE STAGIONE BALNEARE.

In MILANO e ROMA rivolgersi alle rispettive filiali:

MILANO Via Manzoni, 46 | **ROMA** Via Nazionale, 84

TELE, TOVAGLIE, TENDE, COPERTE

VERI PREZZI DI FABBRICA

MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Nazionale Milano 1881
MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Nazionale Torino 1884
MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Mond. Vaticana 1888

Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche

ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA — CAPITALE 20.000.000 VERSATO

AVVISO.

Come da Verbale 2 Giugno 1890, in atti del Notaio Dr. Luigi Marcon di Padova, al n. 5166 di Repertorio e n. 8768 di Registro, essendosi proceduto, a termini del piano di emissione, alla estrazione di 44 Obbligazioni pagabili alla pari dal 1. Luglio 1890, i numeri sorteggiati sono i seguenti:

Ventiquattro Titoli da una Obbligazione

2795 — 914 — 24 — 2100 — 3837 — 1158 — 278 — 5294 — 1894 — 4609 — 3620
6786 — 6081 — 1681 — 3258 — 1030 — 3918 — 2656 — 4102 — 3461 — 3056 — 4481
5691 — 3338.

Quattro Titoli da Cinque Obbligazioni

1445 — 1296 — 134 — 587.

Tanto il rimborso delle Obbligazioni verso consegna del Titolo, quanto il pagamento della Cedola N. 8 su tutte le Obbligazioni, sarà fatto dal 1. Luglio 1890

A **Padova**, presso la sede della Società.
Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale.
Venezia, presso Jacob Levi e Figli.
Id. » A. Treves e Comp.
Torino, presso la Banca di Torino.
Firenze, presso M. Bondi e Figli.

A **Napoli**, presso la Soc. di Credito Meridionale.
Basilea, presso la Basler Bankverein.
Zurigo, presso la Società di Credito Svizzero.
Ginevra, presso la Banque nouvelle des chemins de fer Suisse.
Trieste, presso Morpurgo e Parente.
Id. » Figliale della Banca Unione.

Padova, 14 Giugno 1890.

LA DIREZIONE.

AFFITTASI N. 108, Scrofa, Magazzino-cantina adatto per magazzino di vino. — N. 5, Leonetto, Tre vani in linea ripuliti a nuovo, per laboratorio o magazzino — N. 4, Leonetto, primo primo piano, porzione minore. Tre camere, cucina e passetto. Acqua di Trevi da bere e da lavare. — Detta Casa 3° piano, porzione maggiore. Sei Camere con cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare. — N. 12, Campana, 3° piano. Sei camere con cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare. — Detta Casa ultimo piano. Otto vani, cucina, loggia scoperta e soffitte sopra il detto piano. Acqua di Trevi come sopra. Le chiavi in via de' Portoghesi, N. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle 10 alle 5 pomerid. — Via Cavour, N. 22, bottega. — Detta via, bottega e cantina, N. 21. — Croce Bianca, N. 17, p. p., porzione a destra. Quattro camere con cucina e passetto. Acqua Marcia da bere e da lavare. Detta Casa, p. p. porzione a sinistra. Quattro camere, cucina e passetto. Acqua come sopra. — Detta casa, 2° piano, porzione maggiore. Sei ambienti e sotto tetti. Acqua come sopra. Le chiavi al N. 18, via della Croce Bianca. Per le trattative in tutto come sopra.

PALAZZO MORONI Piazza Termini. Affittansi appartamenti signorili con scuderie e senza. Galleria a cristalli di mq. 200 e locali annessi. Locali sotto il gran porticato per negozi. Locali all'ammezzato per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per scuderie e rimesse padronali, magazzini ecc. 473

VIA SEMINARIO 89, vicino al Ministero Poste, Telegrafi, quarto piano. Otto camere, cucina, corridoi, tre terrazze, tre ingressi, scala marmo, gas, portiere. Prezzo discreto. 536

GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi della superficie di circa 400 m. q., situati in via Poli N. 50, 51, 52. Dirigersi via Poli 53. Computisteria.

AD USO UFFICIO affittasi, in via S. Silvestro 80, mezzanino di tre stanze oltre la cucina con finestre su detta via e Piazza S. Claudio. Rivolgersi portiere Piazza S. Silvestro 80.

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 23. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici e studi per scultori.

BOCCA DI LEONE 3, angolo Via Frattina, primo e secondo piano [illegible] e cucina [illegible], acqua Marcia e Trevi, vasche, [illegible] di marmo, gas e portiere.

VIA QUIRINALE [illegible] Via Nazionale, Elegante appartamentino 4 camere, ingresso, cucina, gas e acqua marcia. 544

ELEGANTE APPARTAMENTO di 4 camere e cucina con terrazza e scala propria, Via Margutta [illegible] p. 2. Visibile tutti i giorni dalle 10 ant. alle 2 pom. 541

VIA CURTATONE [illegible]

SAN CARLO AL CORSO 107. Affittasi appartamento quarto piano, due entrate, gas, acqua Marcia e Trevi, portiere. Visibile [illegible] alle tre. 548

APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTO SIGNORILE [illegible] 12 camere cucina, 12 finestre sulla strada. Acqua Marcia e Trevi in cucina. Gas, campanelli elettrici ecc.

VIA DELLA STELLETTA [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	6,—	8,30	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,56	....	11,10	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	....	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,40	....	5,05	....	....
Civitavecchia	5,20	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	6.10	9,06	11 f.	5,25	6,55	....	....
Marino-Albano	5,50	8,50	12,15	3,18	5,45	7,25	....
Frascati	6,35	9,38	12,m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4.55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,34	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	3,35	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	8,15	10,56	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,45	10,34	9,35	....	....	11,15f	....
Albano-Marino	7,26	11,20	2,16	6,30	8,19	10,20f	....
Frascati	7,05	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9.55	....	....	....	6,28	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6.8 p	—	—
Tivoli arr.	7,48	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,-m	3,54p	6,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo.

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi di 20, 14 e 10 camere con accessore. Locali all'ammezzato per uso ufficio e negozio. Palazzo Francesetti, Corso Vitt. Emanuele N. 21 presso piazza del Gesù. 549

Per Bagni e Villeggiatura

AQUILA Affittasi villino mobiliato con ampio giardino, posizione incantevole dentro le mura della città, per l'intera stagione estiva. Scrivere per trattative al signor Notaio De Rubeis, Aquila. 515

SANTA MARINELLA Appartamento di cinque camere e due cucine (da dividersi anche in due quartierini) affittasi vuoto. Ampio giardino annesso. Informazioni, Fotografia Canè, Principe Amedeo N. 14. 516

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 218, p. 1. 511

PER VILLEGGIATURA a Rieti. Si affitterebbe appartamento mobiliato di 12 camere con grande terrazza. Dirigersi per informazioni in via Poli 45 dal signor Achille Belisi. 510

PALO Affittasi villino [illegible]

ARICCIA Villino sulla Piazza Nazionale fra il Ponte e la Chiesa. Da affittarsi. Dirigersi Roma, Corso Vittorio Emanuele 3. 547

SUL MARE Monte Circello, tra Anzio e Terracina, aria saluberrima, ottima spiaggia. Appartamenti mobiliati. Dirigersi Ansvani Giovanni, San Felice Circeo. 531

ANZIO Si affittano per il mese di luglio, e più volendo, due quartieri ammobiliati, uno di 4 camere e cucina con finestre sul mare, e l'altro di due stanze e cucina, Trattative Pensione Romolini, Via Anima 10 p. p.

CUTIGLIANO (Montagna Pistoiese, Ponte Sestaione). Affittasi in bellissima posizione tre quartieri bene ammobiliati di 8 e 9 ambienti ciascuno in ogni piano, rivolgersi al proprietario Filippini Antonio che il medesimo s'incarica anche di altri quartieri affittabili.

VILLEGGIATURA Montopoli Sabina, affittasi appartamento mobiliato otto camere cucina, volendo bagno, pianoforte. Schiarimenti Via Vite 58 p. 3. oppure scrivere D. G., Montopoli Sabina. 545

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

VETRINA BUSSOLONE macchina da tenda per negozio lunga m. 4,50, pressa da lettere, si vendono in via del Pozzetto N. 96.

CARMEN Theodora, Floreale parigina, Ceramiche dipinte a fuoco inalterabili, Lire 12 franche pacco postale contro assegno o vaglia. Dirigersi Fratelli Debotazzi, Via Asti, 20, Torino. 512

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

DISTINTA SIGNORINA sui 25 anni, dell'Alta Italia che conosce bene il francese, desidera collocarsi come dama di compagnia presso onorevole famiglia anche per viaggiare. Dirigere lettera Candida Valle, ferma in posta Roma. 318

SIGNORINA FORESTIERA cerca famiglia distinta città e campagna. Diplomi. Parla francese, inglese, tedesco, italiano. Darebbe lezioni private. Lettere R. 19, Ufficio Annunzi POPOLO ROMANO. 533

CERCASI CAMERA vuota ingresso libero, per uso ufficio, prossimità S. Andrea della Valle a piano terreno, mezzanino o primo piano; anche interno. Edia Ruddini, posta. 517

RAGAZZO di anni 11, di buona famiglia, orfano di genitori, intelligente ed obbediente cerca qualche occupazione. Preferirebbe qualcuno che se lo affigliasse Scrivere Valentino Mazzocchi, fermo in posta Roma.

DISTINTISSIMA SIGNORA germanica da lezioni tedesco, accompagnerebbe bambini al passeggio. Modeste pretese. Ottime referenze. Scrivere fermo in posta Guglielma U. 538

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del «Popolo Romano».

SIGNORA INGLESE desidera posto di dama di compagnia od insegnante presso famiglia italiana per i mesi d'estate. Ottime referenze. Indirizzarsi L. B. ferma in posta Roma. 540

CERCASI CAPPELLAIO abile nel lavorare il cappello di paglia e feltro, per signora. Per trattative rivolgersi Via Frattina 98.

GIOVANE DISTINTO munito di licenza tecnica occuperebbesi come segretario cassiere. L. 500 mancia chi gli procura mensile di 150 lire almeno. Scrivere B. 20 fermo posta. 545

VIA S. LORENZO 32 p. 1. Signora desidera affittare ad altra signora di buona famiglia, salotto con balcone, camera da letto, camerino ammobiliato tutto con uso di cucina. Visibili dalle 10 alle 2 pom. 550

IL VINO ARTIFICIALE ed imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rabbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 477

INGLESE, FRANCESE E TEDESCO s'insegna a parlare e scrivere praticamente col metodo della conversazione e degli esercizi. I scolari potranno imparare quanto loro occorre senza le noie ed il perditempo delle regole grammaticali. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario via Montebello 72 p. 1. N. 7 presso via Volturno.

GIOVANE RAGIONIERE con buoni titoli, vorrebbe impiegarsi presso una ricca famiglia in qualità di Segretario-Ragioniere. Scrivere R. G. O. ferma in posta Verona. 503

RICERCASI una bonne francese o tedesca per un bambino di 6 anni. Indirizzare lettere con indicazione età, patria e referenze alle iniziali A. M., Piazza delle Terme 26 p. 2. 531

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO od altre camere con libero ingresso, Via della Vite 71 piano 2., bussare al 1. 513

VIA SISTINA 22 p. p. Cedesi camera e salotto mobiliati con molta eleganza. Ingresso libero, gas, portiere. Prezzo conveniente. 536

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione Argentina 33, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 530

CAMERA E SALOTTO grande, elegantemente mobiliati (prezzo discreto) Via Sistina N. 143 p. 2. sopra il mezzanino. 254

CAMERA GRANDE bene arredata, con retro camera e salotto entrambi libere. Posizione centralissima nei quartieri alti. Via Carlo Alberto N. 13 terzo piano. Rivolgersi al portiere. 547

CAMERA MOBILIATA in via Coronari 242 p. 2., prossima alla Tor Sanguigna. Volendo si fa anche pensione. 548

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Bruna Grazie, grazie! Tua lunga lettera ricevuta ora stessa che impostasti. Ricordi quando passai sotto tua finestra cantando tanto contento? Tue parole affettuose fecerotni immenso bene. Sto studiando mezzo poterti parlare, stringere effusione belle mani adorate. Verrai non è vero? Sii certa mia circospezione; morrei dolore aspendo averti procurato benchè minimo affanno. Scrivimi. Ti idolatro. BIGIO. 548

Pappagallo Impossibile corrispondere [illegible] Risponda, posso sperarlo? 549

Stabil. del Popolo Romano — [illegible] Via dei Lucchesi N. [illegible]